Giovedì 3 Aprile 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 80
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 2.72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più. Pag.to anticipato

La Camera approva il Bilancio della Educazione Nazionale dopo il discorso di S. E. Giuliano

ROMA, 2. — La Camera, presieduta da S. E. Giuriati, ha continuato e concluso la discussione del Preventivo di spesa per il Ministero dell'Educazione Nazionale.

Ha parlato per primo il relatore De Francisci, offrendo vari chiarimenti ai singoli che parteciparono al dibattito svoltosi nelle sedute precedenti. Quando, a proposito delle gallerie d'arte e dei monumenti, dice di credere che si potrebbe destinare al restauro dei monumenti di Venezia una parte di quel denaro che si vuole destinare alla costruzione dell'autostrada Venezia - Padova, mentre alcune voci approvano dicendo — Benissimo —, il Capo del Governo afferma:

— Occorre fare l'uno e l'altro, se no Venezia ne soffrirà (Vivi applausi).

L'ESAURIENTE DISCORSO DEL MINISTRO

Vivamente applaudito sorge quindi a parlare il Ministro Balbino Giuliano. Premesso un elogio alla Camera per l'elevata discussione di stile prettamente fascista, risponde ai vari oratori minuziosamente, su tutte le questioni sollevate.

Il Ministro manda, fra altro, un saluto alle legioni di maestri che danno tutto il loro entusiasmo al grande ideale fascista; e, ricordato che il Governo ha istituito, nel passato anno oltre 1000 scuole e che quest'anno ne istituirà altre 2000 in più, soggiunge: «Il nuovo censimento ci darà la soddisfazione di vedere quasi totalmente dissiparsi l'ombra triste dell'analfabetismo».

Concludendo, ricorda che il Fascismo ha dato all'Italia la poesia della sua storia ed ha fatto della poesia una nuova forza pratica per eccellenza, capace di risolvere molti problemi concreti. Ricorda che nel 1921 il Duce, a Bologna, disse: «Noi fonderemo la festa del Natale di Roma e noi in quel giorno cammineremo con l'ordine nostro che non è ordine militaresco nè ordine germanico, ma è semplicemente ordine romano». Era la prima volta che sentiva parlare di Roma senza rievocazioni letterarie, senza ampliamenti rettorici, da una voce che pareva esprimere tutta la volontà di un popolo che andava alla conquista di se stesso. (Vivissimi applausi). Sentì in quel momento che l'Italia aveva trovato il Capo, che così riamava il passato, doveva essere il condottiero mandato da Dio a portarci verso l'avvenire.

«E' inutile insistere a parlare dei pochi mezzi che abbiamo e ad enumerare quello che riusciamo a fare con la buona volontà. Ciò che importa è questo: che noi tutti abbiamo capito bene la nostra nuova verità e il nostro nuovo compito, che la cultura non è una fra le tante occupazioni della vita, ma è la vita stessa della Nazione che si fa consapevole di sè e dei suoi fini e che quindi il Ministero nostro non può più essere solo un Ministero di biblioteche e archivi, di musei e gallerie, e deve essere anche di più, deve essere Governo di cultura, di tutta la cultura, di quella che si deve fare nella storia nuova.

Con orgoglio e con umiltà pronunciamo questo compito totalitario del Ministero dell'Educazione Nazionale. Con orgoglio per la bellezza dell'ideale, con umiltà per la pochezza delle mie forze, prima per la pochezza dei mezzi concessi al Ministero, orgoglio e umiltà che mi s'impongono nella serenità della fede quando interrogo i segni della storia, quando guardo negli occhi il mio Duce. (Vivissimi, generali, prolungati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

Il bilancio è quindi approvato, essendo i vari ordini del giorno presentati, trasformati in interogazioni.

* * *

La Camera ha quindi iniziato la discussione del Preventivo per il Ministero delle Comunicazioni.

La conferenza navale a Londra
La Francia mette le mani in avanti
impedendo lo scacco

PARIGI, 3. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo intitolato «I negoziati di Londra», scrive tra l'altro che ammettendo che una formula accettabile per gli inglesi e per la Francia possa essere definitivamente trovata, resterebbe da vincere l'ostacolo per un accordo generale costituito dal fatto che l'Italia mantiene la sua pretesa della parità navale con la Francia. I colloqui che hanno avuto luogo in questi giorni a Londra col sig. Grandi non permettono di sperare che il Governo di Roma sia disposto ad abbandonare il suo atteggiamento intransigente. Ora è chiaro che in ogni caso la Francia dovrà essere assicurata di un margine sufficientemente largo corrispondente all'importanza dei suoi bisogni in rapporto ai rapporti dell'Italia e sarebbe inamissibile che la Francia non formulasse una riserva in tal senso per ogni accordo che può avvenire a Londra.

La verità è — continua il giornale — che nelle discussioni attuali le rivendicazioni dell'Italia ad una parità con la Francia che non potrebbe giustificarsi, rimane ad ostacolarle qualsiasi accordo d'insieme. Dopo aver affermato che la eventualità di un accordo a quattro conservando all'Italia la sua piena libertà d'azione, presenterebbe da un punto di vista generale un inconveniente che non può essere diminuito poichè una simile soluzione parziale obbligherebbe naturalmente la Francia a riservarsi delle possibilità per l'avvenire immediato.

Il «Temps» conclude che se nonostante tutti gli sforzi spiegati in questi ultimi giorni e nonostante lo spirito di conciliazione di cui la delegazione francese non ha cessato di dar prova, la Conferenza non dovesse terminare con un accordo a cinque, si saprebbe senza dubbio a chi incomberebbe la responsabilità di uno scacco.

La conferenza plenaria aggiornata

LONDRA, 3. — *I capi delle delegazioni alla conferenza navale hanno deliberato di aggiornare la riunione plenaria della Conferenza stessa che si era stabilito di tenere venerdì prossimo. L'aggiornamento è dovuto al fatto che non si vuole interrompere alcuna conversazione particolare attualmente in corso. Non è stata ancora fissata la nuova data per la riunione plenaria.*

Una bomba fatta scoppiare in un lavatoio

AMBURGO, 3. — *In un lavatoio pubblico situato in uno dei principali quartieri della città è scoppiata con grande fragore una bomba posta colà da mani ignote. L'ordigno era stato caricato abbondantemente ad alto esplosivo e si deve alla ampiezza del locale se la potenza dello scoppio si disperse senza far un vero eccidio. Tutti i muri e il tetto dell'edificio sono rimasti danneggiati. Tutti i vetri sono andati in frantumi, ma all'infuori del grande panico nessun danno alle persone. Sono promessi vistosi premi a chi saprà dare indicazioni sugli oscuri attentatori alla cui traccia la polizia si è messa con alacrità.*

Disordini comunisti per il trasferimento di due maestre

BERLINO, 3. — A Noukoln, sobborgo di Berlino, i comunisti hanno inscenato oggi una agitazione di protesta contro il trasferimento di due maestre ad altri istituti. Giovani comunisti hanno impedito con la violenza agli alunni di recarsi alla lezioni. Sono avvenuti incidenti tra le madri che accompagnavano i loro bambini a scuola ed i dimostranti comunisti. In seguito a ciò due scuole sono state chiuse. Intervenuta la polizia, l'ordine è stato ristabilito.

Da Nuova York alle Bermude in 24 ore!

HAMILTON (Bermude), 3. — Il capitano Jankei ed i suoi due compagni sono qui giunti alle 9,50 ammarando felicemente nella capitale. Il tragitto che separa Nuova York dalle Bermude non è lunghissimo ma è eccezionalmente difficile e pericoloso date le forti correnti del Golfo ed è stato coperto in poco più di ventiquattro ore.

I preparativi per la grande adunata degli Alpini a Trieste

TRIESTE, 2.

Le notizie giunte al gran rapporto del X Alpini, tenuto domenica scorsa a Milano sotto la presidenza di S. E. Manaresi sui preparativi e sulle iscrizioni per l'adunata di Trieste fanno prevedere che la sagra verde di Trieste sarà una delle più imponenti per numero ed entusiasmo di partecipanti.

Fino a domenica erano state ritirate dalle varie Sezioni oltre sedicimila tessere per l'adunata: si prevede quindi una affluenza di Alpini che, per numero, non sarà lontana da quella di Roma, dove, fra gruppi in tradotta e isolati, erano presenti quasi trentamila fiamme verdi.

Il programma si svolgerà tutto nella mattinata. L'ammassamento degli Alpini si farà alle rive e l'enorme corteo si snoderà lentamente su per il colle di San Giusto, dove — dopo aver reso omaggio ai triestini morti per la Patria — attraverserà i rioni popolari, perchè tutto il popolo di Trieste possa ammirare e applaudire i baldi soldati della montagna, e per via Carducci sfilerà dinanzi al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan, sfociando poi in piazza della Unità, dove si farà la grande adunata e agli Alpini parlerà il comandante del X, S. E. Manaresi.

Sarà un corteo quale Trieste mai vide e durerà certamente alcune ore.

Trieste attende con crescente ansia l'arrivo delle fiamme verdi. Comune, associazioni combattentistiche, associazioni private, tutti si preparano per accogliere degnamente i graditissimi ospiti e facilitarli specialmente negli alloggi e nel vettovagliamento.

Un campione automobilistico che si mostra sfiduciato

DAITONA, 3. — Kaitedon si è mostrato piuttosto sfiduciato. Il campione automobilista ha dichiarato che se a Daitona la sorte continuerà a mostrarsi avversa, non gli resterà che tornare ad imbarcarsi con la sua macchina per l'Inghilterra, abbandonando per il momento il tentativo di battere il record mondiale di Seegrave, che come è noto, è di 230 miglia all'ora.

Scherzi economici....

Ho una certa dimestichezza con un caro professore, discreto economista, al quale alle volte mi rivolgo per delucidazioni su qualche oscura legge od oscuro fenomeno economico e confesso che per lo più riesco a comprenderci qualcosa.

Non tutti possono avere una simile quasi - fortuna, ne convengo; perciò voglio riportare una specie d'intervista che ebbi a fargli, sperando abbia a riuscire abbastanza interessante.

* * *

— Ho letto in questi giorni — cominciai — un articolo sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e su quelli dei prezzi al minuto, con la conclusione che noi italiani possiamo esserne lieti, chè le cose vanno meglio fra noi che negli altri paesi, anche sotto questo riguardo. E' vero?

— Non voglio certo negarlo — rispose l'intevistato. — Sarebbe davvero incomprensibile andar contro chi ci dice che stiamo bene, e se ne intende.

— Però confesso — proseguii subito — che mi ha fatto una certa impressione un'espressione usata in detto articolo; cioè là dove osserva che se i prezzi al minuto non si adeguano celermente all'andamento dei prezzi all'ingrosso; la qual cosa è da ascriversi ad un principio che viene chiamato la «viscosità» dei prezzi al minuto.

— Perfettamente! E ben detto. La viscosità dei prezzi è quel principio pel quale una riduzione dei prezzi all'ingrosso, per esempio, non si ripercuote subito sui prezzi al minuto con una corrispondente riduzione. E viceversa. E lei non avrà certo nulla contro un principio.

— Anzi! — confessai. — A patto però sia veramente un «principio».

— Senonchè — proseguì l'intervistato — le debbo dire che si tratta di un principio piuttosto curioso. Sembra infatti di dover praticamente constatare che questo della «viscosità» dei prezzi sia un principio soggetto ad una eccezione degna di qualche rilievo. Sembra cioè che, scendendo dalla teoria alla pratica, il predetto principio si verifichi soltanto quando una qualsiasi causa ha provocato un ribasso nei prezzi all'ingrosso. In questo caso, infatti, nessuno può negare che il cosidetto principio della «viscosità» funzioni in pieno. Lei va da un negoziante e chiede un articolo sul quale ha letto giorni prima sui giornali, s'attenderebbe un certo ribasso, in relazione ad un notevole crollo dei prezzi all'origine, e constata invece che di ribassi non è ancora il caso di parlare. Le diranno: «Ma com'è possibile che io venda questa merce a meno, se l'ho comperata io ad un prezzo superiore?... Giacchè il signore non penserà mica, speriamolo, che tutta questa roba che vede qui l'abbia acquistata iersera. E neanche vorrà — speriamo anche questo! — che io non guadagni almeno un po' su quanto costa a me!».

— Effettivamente — annuii — mi sembra un ragionamento più che giusto....

— Vediamo ora come si comporta questo principio nel caso inverso. In questo caso, invece, si verifica la strana eccezione di cui le ho parlato e cioè il principio della «viscosità» non funziona più, anzi si potrebbe quasi asserire che si capovolge. Un articolo, una merce qualsiasi, ha subito un rincaro all'origine od ai nostri confini? Il giorno stesso dell'annuncio ella può star sicuro che non troverà negozio nel quale quell'articolo o quella merce non abbia già subito il corrispondente rincaro. Ciò non può testimoniare sulla celerità e perfezione a cui sono giunti, oggigiorno, i nostri sistemi di comunicazione delle notizie, giacchè può ben credere che cent'anni fa non si sarebbe nemmeno potuto immaginare un simile progresso; ma deve ammettere che il principio della «viscosità» non funziona più. Le devo però notare, per la verità, che di solito ciò non si verifica soltanto presso i negozianti o commercianti al minuto, ma bensì anche alle stazioni intermedie, presso le quali il prodotto sosta prima di giungere al consumatore.

— Ma questo — esclamai — non mi sembra più soltanto un'eccezione. Mi sembra invece costituisca un nuovo principio. Ma forse sbaglio, perchè confesso che io non sono un economista.

— Ha ragione anche lei! Il principio della «viscosità» dei prezzi, per essere veramente un principio, mi sembra dovrebbe verificarsi tanto in caso di ribassi tanto in caso di rincari. Ma questa è teoria; mentre la pratica....

Obbiettai..

— Allora, questa cosidetta «viscosità» funzionerebbe, in pratica, all'incirca come nelle bacchette che da ragazzo adoperavo per la cattura dei fringuelli...

— Non comprendo!

— Volevo dire: da una parte soltanto...

Il professore mi guardò sorridendo. Lasciando lo scherzo, aggiunsi però subito:

— E' che considerato nel singolo, caro professore, il principio «umano» del Dare e dell'Avere non ha l'impassibilità di quello dei Maestri, sa. E nemmeno lei vi sfugge. Anche lei cerca d'ottenere quanto più può, per il suo servizio, mentre d'altra parte cerca di pagare quanto meno le è possibile i servizi che riceve. Ed anch'io, e tutti noi, sa.

— Forse non ha tutti i torti nemmeno lei — confessò l'intervistato. — Però...

Ma io continuai:

— E' proprio così. E' l'unica cosa con cui si possa pigliarsela, caro professore, e quel cosidetto principio della «viscosità», creda.

Si vedeva chiaramente che ora il professore non era soddisfatto. Poi, come preso da uno scrupolo, m'osservò:

— Ma non farà mica pubblicare quanto le ho detto, vero?

— E perchè no? Naturalmente, ad una condizione. Se cioè verrà qualcuno a reclamare, lo manderò da lei...

E così pensavo terminata l'intervista, quando invece m'accorsi d'aver tralasciata una domanda abbastanza interessante. Il professore stava salutandomi, ma io l'interruppi:

— Professore, scusi! Un'ultima domanda. S'ella avesse scelta la via del commercio anzichè quella dell'insegnamento, che cosa farebbe in questi casi?

La risposta venne subito, calma e sicura.

— Probabilmente, come gli altri!

Ora sì pensavo veramente chiusa... la lezione, ma fu invece l'altro che aveva da aggiungere qualcosa.

— Intendiamoci: in questo campo mancano ancora: nel commerciante la intima persuasione che il segreto del successo è questo: «Poter vendere al minor prezzo e servire bene», ed al consumatore, manca ancora quasi del tutto quest'altra cosa: l'arte del comperare; donde appunto la necessità d'imporre le così dette «bardature», con parola espressiva usata anche negli anni della guerra.

Comeglians, marzo 1930.

CARLO BIASOTTI

Cronaca Provinciale

GEMONA

Le galline vendicate

Era già da parecchio tempo che nella vicina frazione di Ospedaletto ed in alcuni Comuni viciniori si verificavano di sovente furti di galline di biancheria ecc. destando serio allarme fra i proprietari. A porre termine al giuoco s'interpose la Benemerita che, dopo minuziose indagini e principalmente per l'opera attiva ed intelligente del bravo Brigadiere per la Carnia sig. Gaetano Nicola, scoperse gli autori di tali furti e buona parte ne passò alle Carceri Mandamentali di qui. Per non intralciare l'opera dei RR. CC. ci limitiamo per ora a rilevare la cosa genericamente senza indicare i nomi degli arrestati, in attesa di ulteriori ed importanti fermi.

Incendiario arrestato

Dall'Arma Benemerita di Stazione per la Carnia è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria il pregiudicato Giov. De Campo fu Benvenuto da Amaro, quale sospetto autore dell'incendio alla casa di Luigi, Giorgio e Giov. Rossi, incendio avvenuto in Interneppo la mattina del 30 marzo scorso.

La visita per l'invio alla cura marina

Tutti coloro che hanno domandato d'inviare i bambini alla Cura Marina e Montana sono avvertiti che domenica prossima 6 Aprile, alle 15, presso questo Ospedale Civile seguirà la visita di controllo fatta da un'apposita commissione Provinciale.

Un grave furto

Ieri la signora Maddalena Romanin ved. Pittini è stata, per la seconda volta in pochi giorni, visitata dai ladri.

Questi, entrati nella camera della Romanin e rovistato ogni cosa, vi trovarono una collana d'oro del valore di lire 500, più 25 lire in argento e una vecchia moneta papale.

Come già la prima volta i ladri la fecero franca e malgrado le attivissime indagini della Benemerita sono ancora «uccel di bosco».

RIVE D'ARCANO

Un bagno fuori stagione!

E' andata così: Due giovani di Pignano di Ragona, certi Lino Buttazzoni di Antonio e Francesco Boreatti, appassionati motociclisti, ma non ancora sicuri della guida, transitavano ieri per questo paese, diretti nella frazione di Ranzicco. All'imbocco della frazione, in una curva della strada, vi è un ponticello sotto il quale scorre l'acqua della roggia che alimenta il molino e battiferro della ditta co. D'Arcano.

I due giovani devono aver corso un po' troppo col loro cavallo d'acciaio, tanto a non potere frenare in tempo, nè infilare la curva. E allora si devono essere affidati al.... Dio dei motociclisti, che questa volta volle essere indulgente, limitandosi a far prendere loro un bagno nella roggia.

Immediatamente soccorsi, vennero tolti dall'incomoda posizione in cui erano venuti a trovarsi, e portati davanti ad un bel «fogolar» ove poterono esciugare i panni inzuppati. Furono anche medicati di alcune leggere ferite riportate nella caduta.

Sul tardi i due giovanotti poterono rientrare alle loro abitazioni coi propri mezzi.

Congratulazioni per lo scampato pericolo e un'altra volta... più perizia o maggior prudenza.

Per la celebrazione del pane

Il locale Comitato Comunale per la «Celebrazione del Pane» ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

Cittadini, L'Opera Italiana «Pro Oriente» posta sotto l'alto Patronato del Duce, organizza per il giorno 6 aprile la terza ed ultima Celebrazione del Pane. Con questa cerimonia che assume carattere di Rito si manifesta un atto di amore e di gratitudine per la terra che dona all'uomo l'alimento, le vesti, la casa, le spirituali gioie della Poesia.

Cittadini, L'Opera Pro Oriente abbisogna di mezzi per preparare nelle terre Balcaniche al Popolo Italiano le vie alla sua espansione. Diamo il nostro contributo per questo nobile ed altissimo scopo.

Deposito ruderi

Con suo manifesto odierno il Podestà informa che le località per deposito ruderi sono le seguenti: a) vecchia cava di ghiaia sulla strada di Rodeano; b) Rio Inzirli al quale si può accedere dalla strada di Sottoriva e da quella Sottocolle.

Comunica inoltre che è fatto divieto assoluto di accumulare ruderi in località diverse da quelle sopraindicate. I contravventori saranno puniti a norma del Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

Il mercato odierno

Il mercato di oggi ebbe buona riuscita. Si constatò una confortante ripresa nella trattazione degli affari in tutti i rami del commercio.

BASILIANO

Cade bocconi in un roiello e annega

Nella vicina Basagliapenta nel pomeriggio di l'altro ieri è avvenuta una grave disgrazia.

Certa Rosa Tonello detta «Manacco» di anni 84, verso le 16 si recava ad attingere un secchio d'acqua nel ruscello che attraversa il paese. Ad un tratto la povera donna cadde bocconi nell'acqua. Alcuni passanti la soccorsero di lì a poco, ma purtroppo nonostante le cure prodigatele cessava di vivere per asfissia.

PALMANOVA

Mercato settimanale

Il mercato di lunedì 31 marzo u. s. favorito da un bel sole primaverile, fu molto interessante per tutti gli agricoltori della zona del basso Friuli. Tutte le specie degli animali bovini erano bene rappresentate e molte le contrattazioni concluse tanto in animali da macello che da lavoro, come da allevamento. I prezzi si mantennero quasi invariati, e furono molto ammirati dei cavalli appartenenti a negozianti d'importazione iugoslava. Entrarono sul mercato capi bestiame 564 così divisi: buoi e vacche 112, vitelli 136, equini 28, suini 288.

TRICESIMO

Onoranze benefiche

A questo Patronato scolastico sono pervenute in morte del compianto dott. Pietro Ciceri le seguenti offerte:

Dott. Felice Cojazzi lire 1 — Dott. prof. Silvano ed Emma Menghetti 25 — Sorelle Zanin 10.

Per la IV Leva fascista
Un telegramma dell'on. Ricci

ROMA, 2. — L'on. Renato Ricci ha inviato in seguito al recente deliberato del Gran Consiglio il seguente telegramma a tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell'O.N.B.:

" Richiamo l'attenzione sulle ultime disposizioni del Gran Consiglio in ordine alla prossima Leva. L'alto riconoscimento espresso dal massimo organo della Rivoluzione sulla efficienza dell'O.N.B. si incide nella limpida aurora della Patria, segno profondo dell'amore dei Capi verso la gioventù fascista che si affretta a conquistare un glorioso destino. La soddisfazione con la quale il Gran Consiglio ha salutato le forti Legioni nei continuatori della IV Leva sia motivo di orgoglio e di incitamento per l'istituzione che le ha preparate. Il cuore dei giovani esulti di riconoscenza per il Duce, la volontà dei dirigenti ed educatori tutti si ritempri di nuovo fervido vigore e nella marcia che prosegue incessante più alto risuonino i canti della Rivoluzione riconsacrata dalla schietta fede delle nuove generazioni. Alalà! RICCI „

Il Re di Svezia sul Vesuvio

NAPOLI, 3. — Sua Maestà il Re di Svezia ha compiuto stamane una gita al Vesuvio. Nel pomeriggio il Sovrano ha fatto visita a S. A. R. la Duchessa d'Aosta alla Reggia di Capodimonte. Questa sera ha assistito alla rappresentazione al Real Teatro San Carlo.

L'Istituto storico artistico romeno inaugurato a Venezia

VENEZIA, 3. — Ieri sera ha avuto luogo in uno storico palazzo veneziano, a Ca' Foscari, l'inaugurazione dell'Istituto storico artistico romeno. Erano presenti il principe Chika, Ministro di Romania presso il Quirinale, tutte le autorità e le più spiccate personalità della colonia romena. L'ex ministro romeno, prof. Nicola Jorga, fondatore dell'Istituto, ha illustrato gli scopi dell'istituzione che si propone di divulgare la storia e la coltura italiana agli studenti rumeni che si recano in Italia. Ha parlato quindi S. E. Summonte, direttore generale al Ministero degli Esteri che rappresentava alla cerimonia il Ministro degli Esteri S. E. Grandi, manifestando la sua soddisfazione per l'odierno avvenimento che è destinato a stringere ancor più i vincoli di fratellanza e di razza che legano la Romania all'Italia. Il Podestà di Venezia conte Zorzi ha infine espresso il suo vivo compiacimento per la scelta di Venezia a sede dell'Istituto, promettendo agli ospiti il più cordiale appoggio.

Grandioso festival a Kopenaghen in onore di Andersen

KOPENAGHEN, 3. — Un grandioso suggestivo festival al quale hanno partecipato oltre 70000 scolaretti, ha coronato oggi le feste per il centoventicinquesimo anniversario della nascita del poeta Hans Andersen, le cui celebri novelle delle fate, tradotte in quasi tutte le lingue, hanno deliziato generazioni di giovani di ogni paese. Attraverso le vie della città pavesata a festa, è sfilato il gran corteo del quale molti fanciulli e adulti in splendidi costumi raffiguravano i più noti protagonisti delle novelle di Andersen. Giunto il corteo sulla piazza del Municipio, il Sindaco tenne un discorso ai bambini, dopo di che un grandioso coro cantò l'inno nazionale danese. (R. S.).

Continuano le scosse sismiche in Grecia
Gravi danni

VOLO, 3. — *Le scosse sismiche continuano. Nel villaggio di Puri venticinque case sono crollate. Il villaggio di S. Giorgio è irriconoscibile e la maggioranza delle case sono inabitabili. In tre località sono segnalati avvallamenti del terreno. Le lezioni nelle scuole sono state sospese.*

Violento ciclone su Massaua
Villaggio allagato

ASMARA, 3 — Un violento ciclone con fortissime raffiche di vento si è abbattuto nel pomeriggio di oggi su Massaua e dintorni, producendo danni considerevoli sebbene non ancora precisati. Il villaggio di Edaga Beraj è completamente allagato. Quasi tutte le capanne sono state asportate. Per ora non sono segnalate vittime umane. Il treno ordinario da Asmara a Massaua si è fermato alla stazione di Maj Atal per timore di guasti alla linea che si fa visitare.

Sciagura aviatoria all'areoporto di Ghedi

ROMA, 2. — Oggi, alle ore 14, un apparecchio dell'Areoporto di Ghedi, pilotato dal sergente istruttore Rossi Eros, con passeggero il console generale Aldo Tarabella, è caduto, per causa non ancora precisate, dalla quota di 300 metri in località Bretaz, presso Brescia. Tanto il console generale Tarabella, quanto il sergente Rossi, sono deceduti. Essi erano muniti del paracadute che non è stato però usato.

L'ala si stacca, il velivolo precipita

PARIGI, 2. — Si ha notizia da Perpignano di un tragico incidente aviatorio avvenuto oggi, durante il volo di prova di un nuovo tipo di idrovolante trimotore.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi degli ingegneri della compagnia postale che assistevano alle prove di velocità dell'idrovolante. A bordo avevano preso posto il pilota e un meccanico. L'apparecchio si trovava a 400 metri di quota, al disopra del mare, quando fu vista un'ala staccarsi, mentre l'idroplano precipitava nell'acqua. Poco lontano si trovava una barca da pesca che accorse sul posto della sciagura, ma nessun aviatore ricomparve a galla. Il pilota, Prevost, era campione del mondo per idrovolanti.

Le ricerche delle salme continueranno domani.

Centoventimila funzionari per il censimento in America

WASHINGTON, 3. — *E' cominciato il lavoro del censimento della popolazione degli Stati Uniti. Vi sono adibiti centoventi mila funzionari. Il presidente Hower è stato il primo, data la sua qualità di capo dello Stato, a consegnare la propria scheda riempita agli incaricati della bisogna. Dovrà essere imitato da tutti i cittadini della Confederazione.*

Il censimento ha lo scopo altresì di avere la cifra esatta dei disoccupati ed anche degli analfabeti la cui mala pianta non è del tutto estirpata nemmeno negli Stati Uniti che pure curano al sommo grado la scuola.

Gli orrori della Russia bolscevica

LONDRA, 3. — L'Arcivescovo di Chanterburj ha dichiarato alla Camera dei Lordi di essere stato informato che nello scorso anno in Russia 71 persone sono state condannate a morte e 112 alla prigionia da due a 10 anni per motivi religiosi. L'Arcivescovo ha invitato il Governo ad attirare l'attenzione dei Soviet sulla necessità del rispetto alla libertà di credenza e di culto. Rispondendogli a nome del Gabinetto, Lord Parmoor ha dichiarato che il Governo inglese non intende rompere le relazioni con la Russia, il che del resto non avrebbe alcuna efficacia.

Alla Camera dei Comuni invece è stato chiesto al Segretario agli Esteri se aveva fatto passi verso la Russia per ragioni particolari diverse relative a regolarizzazione e tutela degli interessi dei creditori inglesi. Ha risposto il Sottosegretario Dalton, il quale ha detto che trattative in tal senso sono in corso. Si potrà dare presto una risposta relativamente al riconoscimento da parte dei Soviet, dei diritti dei sudditi inglesi.

La Camera ha poi approvato l'emendamento proposto dai liberali ed ha accettato dal Governo il quale limita a due anni l'applicazione del progetto di legge sul carbone. (R. S.).

Sanguinosi tumulti in Galizia
per l'allontanamento di un vicario

VARSAVIA, 3. — Nel paesello di Kaczanowka, nella Galizia orientale, sono avvenuti gravi disordini in seguito allo allontanamento del vicario di quella chiesa. Il parroco del luogo era stato perciò chiamato dall'Arcivescovo a Leopoli per riferire sulla situazione. Non appena il parroco ha lasciato il paese, il vicario, fatta aprire la chiesa e suonare a stormo le campane, ha chiamato a raccolta la popolazione, alla quale ha tenuto un discorso incitando i fedeli alla ribellione contro le autorità civili ed ecclesiastiche. Circa 2000 persone, in maggioranza contadini, hanno percorso i paesi vicini e si sono portati davanti al Comune chiedendo la deposizione delle autorità. La polizia, dato l'atteggiamento minaccioso della folla, ha fatto uso delle armi uccidendo parecchie persone.

Dopo questo sanguinoso incidente, il vicario ribelle si è ritirato con i suoi fedeli nella chiesa, dove è rimasto immerso in preghiere tutta la notte. La mattina dopo è giunto un delegato dell'Arcivescovo e nel medesimo tempo un forte reparto di truppa. Il vicario, andato incontro al delegato con il Santissimo Sacramento, si è infine arreso, lasciandosi arrestare. L'Arcivescovo di Leopoli ha scomunicato la popolazione ed il vicario, che è stato sospeso da tutte le cariche ecclesiastiche.

CRONACA CITTADINA

La tessera alle giovani fasciste

Nei locali del Fascio Femminile, è seguita ieri sera una austera cerimonia per la consegna della tessera alle Giovani Fasciste.

Erano presenti il Segretario Federale dr. co. Raimondo de Puppi, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Politico Sociale Centurione rag. Zigiotti, la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili nobildonna Angiola Denti - Pecile, le componenti il Direttorio co. Elisa de Asarta, sig. Giulia di Caporiacco, prof. Annina Valle, signora Caterina Fennazio, prof. Maria Borgherini, signora Ida Petrosini, sig. Emma Forni, sig.na Moschioni e le fiduciarie delle Giovani Fasciste prof. Fabia Savini e prof. Corradi.

Una cinquantina le giovanette delle Scuole Medie, alle quali venne consegnata la tessera, e alle quali rivolse elevate parole la Delegata Provinciale, ricordando i concetti con cui S. E. Turati ha tracciato alla donna italiana un vasto compito di educazione.

Le giovanette devono prepararsi ad affrontare con serenità la vita moderna, pronte al dovere sempre, pronte altresì a qualsiasi sacrificio, che il Duce chiedesse per il bene d'Italia.

Pronuncia quindi un vibrante discorso il Segretario Federale co. de Puppi, il quale con impeto oratorio, dopo aver detto come il Partito non vuole che la donna fascista, accettando la tessera, imiti i costumi anglo - sassoni, per cui si vede la suffragetta dominare più o meno nei comizi e in Parlamento — e nemmeno vuole il Partito, la concezione romana per cui il più grande elogio che si poteva fare ad una donna al termine della vita era: «Domum servavit, lanam fecit», così continua:

Per noi la donna deve sì svolgere la sua attività precipua nel sacrario della famiglia, ma non può accontentarsi in quest'epoca di più alta civiltà, a condurre i bimbi per mano e ad accudire semplicemente ai bisogni domestici; ma poichè essa ha una missione squisitamente educativa da compiere, deve conoscere e sentire anche le necessità della grande vita che si svolge internamente nella società nazionale, al di fuori e al di sopra delle mura domestiche.

Occorre perciò che essa abbia una tale sensibilità dei problemi politici da saperla trasfondere anche nell'animo dei figliuoli.

Il Segretario Federale ha chiuso il suo dire, nobilissimo nella forma come nel concetto, con la seguente perorazione:

«Amate dunque il Fascismo, difendete e propagandate, nella famiglia e fuori, le sue idee e i suoi postulati, perchè esso custodisce e rinserra, come in uno scrigno dorato, la chiave che aprirà i battenti della storia all'Italia più grande e più prospera di domani».

La Delegata Provinciale procede poi alla distribuzione delle tessere.

RIUNIONE DI CAPI SESTIERE

I Capi Sestiere del Fascio di Udine sono convocati presso la Segreteria Politica sabato 5 corrente alle ore 18 per comunicazioni.

Il telegramma di S. E. Turati ai cattolici friulani

Al telegramma inviato dall'avv. Petoello in occasione dello scioglimento del Centro nazionale udinese S. E. Turati ha risposto:

«Avv. Petoello, Udine — Ai buoni cattolici friulani il mio saluto sicuro che dall'opera concorde nascerà ragione di unità e di armonia. — TURATI».

Mostra Universitaria d'Arte a Trieste

Questa Mostra si svolgerà dal 2 al 31 maggio 1930 - VIII e chiamerà a raccolta i giovani artisti della regione. Vi potranno partecipare anche i non universitari perchè la Mostra viene denominata «Universitaria» solo perchè viene organizzata dal GUF Triestino. Saranno ad essa ammessi i lavori dei giovani quali che siano purchè non risentano di soverchio passatismo.

Questa Mostra tende a mettere in valore le forze giovanili e dimostrarne la importanza nel progresso dell'Arte.

Nei locali della Mostra, sarà presso la Sala Bianca del Circolo Artistico (Via Coroneo N. 15) e vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco-nero, che non siano mai state esposte a Trieste.

La commissione per la scelta delle opere è composta dai signori: prof. Edgardo Sambo, pittore; dott. Manlio Malabotta, e Ugo Carà, scultori.

Ogni artista potrà esporre un massimo di cinque opere e questi dovranno entro il 12 aprile notificare al Guf di Trieste la loro partecipazione alla Mostra e inviare la tassa d'iscrizione che è di L. 10.

Le opere dovranno giungere franche di porto e di spese alla sede della mostra entro il 27 aprile e di esse la commissione organizzatrice non si ritterrà responsabile in caso di danni, furti, incendi ecc.

Questa lodevole iniziativa che sprona i giovani al lavoro comporterà pure dei premi che saranno assegnati alle migliori opere.

COMMISSIONE SPORTIVA

Il Direttorio del Fascio di Udine ha deliberato di costituire, in seno alla Sezione, una Commissione Sportiva composta dei signori: Degani Ugo, Bernardis Mario, Comelli Emanuele, Linda Gino, Montesisi Francesco.

I membri della Commissione sono invitati a trovarsi presso la Segreteria Politica sabato 5 corrente alle ore 18.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura

Si è svolta ieri sera l'attesa conferenza del dott. Andrea De Pollitzer - Pollenghi sul tema «I giochi olimpici universitari invernali».

L'oratore prende le mosse dai giochi olimpici della Grecia, facendo notare che in essi non si svolgevano gli sports invernali perchè gli antichi avevano un sacro terrore della montagna. Le prime olimpiadi invernali universitarie le abbiamo avute nel 1928 a Cortina, le seconde nel '29 a Mürer e le ultime del '30 a Davos.

In queste ultime olimpiadi partecipano 14 nazioni fra le più importanti del mondo.

L'oratore fa poi una disamina dei risultati sportivi ottenuti dall'Italia nelle varie gare sostenute. In complesso l'Italia si portò abbastanza bene singolarmente risultò prima classificata nelle gare di pattinaggio artistico, quarta nella staffetta, seconda nel salto), e ottimamente come classifica complessiva riuscendo prima sulle quattordici nazioni concorrenti.

A questo punto l'oratore passa ad esaminare la vita che si svolge nelle varie stazioni svizzere, facendo notare le straordinarie comodità che offrono queste stazioni ai turisti stranieri.

Rileva pure l'elegantissima vita che vi si conduce e le enormi somme che gli albergatori incassano, somme che totalizzate fanno sentire un notevole peso sul bilancio svizzero. Passa poi ad illustrare le nostre magnifiche vallate, che, se attrezzate debitamente, potrebbero fare una valida e vittoriosa concorrenza alle stazioni svizzere, sia per la loro bellezza come per la vicinanza alle grandi città.

Termina auspicando che il Governo per parte sua provveda a dotare le nostre magnifiche vallate di quelle vie di accesso e di quei mezzi di comunicazione che sono di sua spettanza, per facilitare il sorgere di stazioni climatiche, le quali potrebbero essere numerosissime in Italia, dalla cerchia delle Alpi fino alla Sicilia; stazioni che eviterebbero i tributo che gli italiani pagano alla Svizzera e certo concorrerebbero ad attenuare l'esodo dei valligiani verso la città.

Interessanti proiezioni hanno integrata l'interessantissima conferenza.

Il Quaresimalista in Duomo

Padre Roberto da Nove ha iersera parlato in Duomo, alla sempre numerosissima schiera di fedeli, dell'amore di Gesù Cristo.

Il Quaresimalista prese le mosse dalla vita di Gesù che è tutta piena d'amore dal miracolo di Lazzaro a quello delle nozze di Canam. E l'amore di Gesù potè rifulgere più luminosamente in quanto tutta la sua vita venne circondata da un odio immenso che toccò il vertice quando venne decretata la sua morte.

Ma appunto allora, dice l'oratore, l'amore di Gesù toccò il sublime perchè Egli non esitò ad immolarsi per amore degli uomini.

Ed anche ora l'amore di Gesù ci circonda costantemente. Esso non subisce, come l'umano amore, l'influenza dello spazio, del tempo, di fasi, ma come il sole irraggia uniformemente la terra così l'amore di Gesù non ha soste, non subisce rallentamenti, offuscamenti, ma vigila, specialmente sui peccatori, affinchè ognuno possa salvarsi.

L'amore umano subisce il traviamento delle passioni che ci sconvolgono, mentre l'amore di Gesù si eterna nel sacramento dell'Eucarestia che è accessibile ad ogni essere umano.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — N. N. 10. —

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Maria Mayer: Gina e rag. Giuseppe Del Bianco 10.

Beneficenza

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte della N. D. Emma Sindici Colombatti: Baroni comm. Filippo e Idanna Abignente 10 — Nel 23 anniversario della morte della sorella Italia: baronessa Idanna Abignente Angeli L. 50.

Pro Borsa Missionaria Mons. Nogara, Arc. — In morte di Maria Mayer vedova Pozzo: Famiglia Burecchio lire 10; Famiglia Battaglia lire 10.

Contratto Provinciale Salumerie

L'altro giorno presso la Segreteria della Federazione Fascista si sono riuniti i rappresentanti dei datori di lavoro salumerie assistiti dal Segretario della Federazione Commercianti rag. R. B. Manfrin, e dei prestatori d'opera assistiti dal Segretario dell'Unione Sindacati Fascisti Commercio dott. F. Turola, per definire il contratto provinciale integrativo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dai negozi di salumerie e alimentari.

La riunione, presieduta dal camerata ragioniere Zigiotti, capo dell'Ufficio politico sindacale, si è protratta per oltre due ore; ma per quanto la discussione si sia svolta serena e cordiale non è stato possibile raggiungere un accordo definitivo. Il rag. Zigiotti, delegato del Segretario federale, si è riservato di assumere ulteriori e più precisi dati sulle situazioni salariali in atto nelle varie aziende di città e provincia e fra pochi giorni riconvocherà i suddetti rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori per la desiderata definizione del contratto.

Il terzo concerto delle Scuole Medie

Se ci ripetiamo, non sarà male. Di volta in volta le scolaresche si diportano sempre meglio e si avvicinano sempre di più a quel grado di silenzio, fatto di religiosa aspettativa, col quale conviene sentire la musica. Il terzo concerto dell'anno scolastico 1929-1930, che ebbe luogo come sempre nella sala del Cine Concerto Eden, gentilmente concessa dal Direttore sig. Remo Volterra, si è svolto in questa propizia aura di raccoglimento; sicchè bisogna credere che nulla si sia perduto della forza educativa che gli organizzatori se ne ripromettevano.

Il Quartetto Veneziano del Vittoriale ci donò due composizione settecentesche di Boccherini (op. 39, in do maggiore) e di Mozart (op. 21, in re magg.). Più semplice e idillico il primo quartetto, poco più complesso e con qualche episodio leggermente drammatico il secondo. Ma siamo sempre nell'alone della musica italiana; e Mozart svolge con calda anima fatta latina i vasti temi del suo «andante», appena complicando contrappuntisticamente la linea melodica nel «minuetto».

Musica lontana dalle profondità e dal tormento dei quartetti beethoviani; ma c'è pure in essa tanta soavità di pianto e così leggero alitare di sogni! In essa ha trovato espressione l'anima del Settecento, in essa ha confluito in gran parte lo sforzo estetico di due o tre generazioni. E tanta è la perfezione di questa privilegiata fra le arti settecentesche, che le aspre accuse rivolte alla poesia del secolo incipriato e le condanne atroci che perseguitano tanti aspetti di quella vita, non sono ripetute per la musica del tempo, alla quale va la incondizionata lode ed ammirazione dei secoli posteriori. Morta è l'Arcadia, repudiata la massima parte dell'architettura e della scultura del secolo decimottavo; ma l'onda melodica dell'età mollemente sensuale ci avvolge ancora e ci trova pronti alla comprensione.

Dire dell'esecuzione magistrale che di queste musiche ci ha dato il Quartetto Veneziano, è inutile gioco di frasi. Lo stile perfetto della realizzazione, la perfetta aderenza del gioco interpretativo all'anima occulta delle musiche, degli autori e dell'età, la sapiente «dinamica» antica o nello stesso tempo moderna, ebbero la virtù magica di attrarre quella religiosa attenzione di cui parlavamo in principio e di cui ci compiaciamo, ebbero il premio dei più sentiti applausi.

UNA GITA DELL'ALPINA

La Società Alpina ha indetto per domenica 6, una gita regolata dal seguente programma:

Ore 6.20: partenza da Udine in ferrovia — ore 9: partenza a piedi da Tolmezzo per Illeggio e Sella di Lanze (m. 900) — ore 12: arrivo alla sella e colazione al sacco — ore 14: discesa a Lovea e Cedarchis — ore 17: partenza in treno per Tolmezzo-Udine — ore 19.51: arrivo a Udine.

La Giunta Provinciale amministrativa in sede di contenzioso

TRE SENTENZE

Presieduta dal vice Prefetto comm. avv. Spasiano, la Giunta provinciale amministrativa, segretario il dott. Jarabek, si è ieri pronunciata in sede di contenzioso nella causa tra Oitzinger Ignazio fu Antonio di Valbruna contro il provvedimento 19 giugno 1929 del podestà di Malborghetto che gli imponeva la demolizione di un porcile sulla piazza di Valbruna.

La parte attrice era assistita dall'avv. cav. Giuseppe Nimis; la convenuta dal signor Antonio Revelant delegato dal podestà di Malborghetto. Relatore il cav. dr. Castellani.

La Giunta respinge il ricorso e condanna l'Oitzinger alle spese di causa.

* * *

L'ausilio Zoz già segretario comunale di Nimis contro deliberazione 12 settembre 1924 con cui il consiglio comunale di Nimis accettava le sue dimissioni dall'impiego a datare dal 16 settembre 1924 e gli liquidava gli assegni dovutigli dal mese di marzo 1923 al 15 settembre 1924 previa la deduzione delle somme già percepite e di quella dal comune spesa per la sua temporanea sostituzione:

1) per annullamento della deliberazione 12 settembre 1924 nella parte concernente la liquidazione degli assegni, i quali gli dovevano essere liquidati per il periodo dal 1 marzo 1923 al 15 settembre 1924 senza deduzione della spesa sostenuta dal comune convenuta per la temporanea sostituzione del ricorrente;

2) per la conseguente liquidazione degli assegni predetti in conformità di legge

3) per la liquidazione degli assegni dovutigli dal 1 marzo 1923 fino al giorno del pagamento quale contabile della gestione del dazio.

Relatore avv. cav. Beden; per la parte convenuta avv. Alberto Mini, per l'attrice il signor Ausilio Zoz.

La Giunta dichiara la propria incompetenza a decidere.

* * *

Umberto Samassa fu Odorico residente a Ravascletto avverso il decreto prefettizio 12 marzo 1929 con cui non venne approvata la deliberazione 3 gennaio 1929 del podestà di Ravascletto che aggiudicò al ricorrente per il quinquennio 1929-1933 la gestione del dazio; per annullamento del surrichiamato decreto.

Per l'attore l'avv. dott. Lodovico Tognazzi. Relatore avv. cav. Beden.

La Giunta dichiara la propria incompetenza a decidere.

A SAN PIETRO MARTIRE

Anche quest'anno a San Pietro Martire è stata esposta la preziosa reliquia che si custodisce religiosamente nella chiesa: una delle Sacre Spine della Passione. Solenne fu la funzione delle 11 e una folla di persone intervenne pure alla benedizione che fu impartita nella sera dopo un discorso di circostanza detto con eloquenza dal dott. D. Paolo Zanini.

Il ruolo delle cause in Tribunale

Ecco il ruolo delle cause che verranno discusse nella prima quindicina di aprile:

I SEZIONE - 25 aprile: Tarassi Romeo 275. 233 c. p. - 9 aprile: Bergnach Luigia, contravvenzione bollo; Sirica Giuseppe, falso; Berghinz Vittorio 417-419 c. p.; Valle Floriano, falso; Nasini Valmaro, truffa; Venuti Renzo 322 c. p.; Bordon Antonio e 3, contravvenzione al bollo — 12 aprile: Mascarini Santina, bancarotta semplice; Ruch Giuseppe, contravvenzione spiriti; D'Agostini Lucinda, furto; Reggio Giovanni, bancarotta fraudolenta; Filello Ferdinando, bancarotta semplice; Del Bianco Domenico e 2, diffamazione.

II SEZIONE - 4 aprile: Ballus Maria, furto; Bomben Arturo, furto; Favot Olivo, furto; Pottino Guglielmo, furto; Gori Giovanni, furto; Monassi Domenico, truffa; Cecot Giuseppe, oltraggio; De Piero Angelo, truffa; Suttrè Orlando, furto; Lancieri Albertina, furto - 8 aprile: Sirica Giuseppe, appropriazione indebita; Mocarini Mario, peculato; Vitta Carlo, appropriazione indebita; Da Ros Giovanni, truffa; Alberti Pietro, appropriazione indebita - 11 aprile: Luisa Santina, furto; Signoretti Erminia, bancarotta semplice; Mantovani Giuseppe, lesioni colpose; Cattarossi Umberto, appropriazione indebita; Felcaro Giovanni, appropriazione indebita; Comuzzi Luigi, lesioni - 15 aprile: D. Lenardo Giuseppe, renitenza leva; Gizzio Gennaro, truffa; Raffone Salvatore, falso; Massina Gaetano e 1, bancarotta semplice.

Bollettino Militare

Commissariato. — Sottotenente commissario Canio Bibbio è destinato alla direzione commissariato di Udine (sezione staccata di Gorizia) — Sottoten. commissario Arturo De Leonardis è destinato al commissariato di Udine — Tenente di sussistenza Roberto Canteruccio, consegnatario del magazzino viveri di Catanzaro è trasferito alla direzione commissariato militare del corpo d'armata di Udine e precisamente al distaccamento sussistenza di Padova.

Fanteria. — Capitano di complemento Olivieri Lucio di Achille della classe 1892 del distretto di Venezia è trasferito al distretto di Udine in data 30 nov. 1929.

Artiglieria. — Tenente di complemento Micheli-Zignoni Umberto di Ottaviano, della classe 1897 del distretto di Udine è collocato in congedo assoluto e passa con lo stesso grado e anzianità nel ruolo speciale.

Genio. — Primo capitano in congedo provvisorio Casati Alberto di Luca del distretto Militare di Udine è collocato in ausiliaria dal 23 febbraio 1930 per aver raggiunto il limite minimo di servizio.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra del 28 marzo, porta l'elenco delle croci al merito di guerra concesse con determinazione ministeriale, durante i mesi di gennaio-febbraio 1930. VIII.

Rileviamo le seguenti concessioni che riguardano il Friuli:

Fasolato Cesare di Antonio, soldato 13 cavalleggeri Monferrato — Stabile Ignazio di Mariano, soldato cavalleggeri Saluzzo — Mercatelli Luigi fu Angelo, soldato 8 alpini — Ramadori Costantino fu Pietro, soldato 8 alpini — Cucchiaro Natale di Giovanni Pietro, soldato 8 alpini — Pezzolato Duilio di Angelo, soldato 12 cavalleggeri Saluzzo — Camerone Mario di Luigi, caporale 2 fanteria — Paulotto Luigi di Pietro, soldato 8 alpini — Marega Giovanni fu Antonio, caporale 8 alpini — Salafia Giuseppe di Pietro, caporale cavalleggeri Monferrato — Impinna Giuseppe di Nicola, soldato cavalleggeri Saluzzo — Zamolo Fiore fu Giuseppe, soldato 8 alpini.

CRONACA MESTA

FUNEBRI MARIA MAYER

Seguirono ieri i funerali della signora Maria Mayer ved. Pozzo, d'anni 74, la compianta signora rimasta vittima di un investimento automobilistico in via Cavour.

Il mesto corteo formatosi all'Ospedale, era aperto dalle donne della Confraternita del SS. del Duomo che reggevano i ceri accesi. Veniva poi il clero che precedeva immediatamente il carro funebre.

Sulla bara era posta la corona dei nipoti alla cara zia e sul carro era pure la corona della Famiglia Tellini.

Reggevano i cordoni la signora Teresa Chiandoni, Pia Angeli, Maria Peratoner, Pia Borghese, Elisa Trevisani ed Adele Esposito. Seguivano il feretro i parenti, gli amici e lungo stuolo di signore in gramaglie.

La cerimonia funebre venne celebrata nella chiesa del Pio Luogo da dove la salma proseguì per il Cimitero per la tumulazione.

Ai parenti della infelice signora perita così tragicamente, sentite condoglianze. Il loro lutto è condiviso da quanti conoscevano l'Estinta, buona d'animo per mitezza di carattere e per elevati sentimenti.

Fiera Cavalli di San Giorgio

Sotto la presidenza del Vice Podestà co. dott. Giovanni Groppiero, si è riunita nel Palazzo degli Uffici la Commissione incaricata dell'organizzazione della Fiera di cavalli di S. Giorgio che sarà tenuta il 24 corrente in Braida Bassi. Erano presenti i signori: dott. Leandro Pavesio, veterinario provinciale; dott. Muratori, Ispettore zootecnico; dott. Jachen Dorta per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; dott. G. Della Savia, veterinario comunale; dott. G. Margreth; sig. G. P. Perusini; co. Antonio di Colloredo; co. C. Florio; co. Giovanni Maiardis; co. Guiscardo di Colloredo; colonnello Vilfrido Petrosini; dott. Umberto De Poloni.

Per il migliore incremento della fiera verranno assegnati premi in denaro ai negozianti che presenteranno i migliori gruppi di cavalli, e si è deciso di organizzare un concorso di cavalle fattrici e di puledri come da programma che verrà reso noto.

Complessivamente verranno assegnati premi per L. 12.000.

La Commissione ha preso atto con vero compiacimento dell'interessamento con cui l'Amministrazione Comunale e quella Provinciale intendono portare un indubbio contributo ad una manifestazione che è in diretta relazione con la ripresa dell'allevamento ippico in specie per quanto riguarda il tipo di cavallo da tiro pesante rapido.

UNA CULLA... LA DODICESIMA

Se tutti fossero come il signor Evangelista Ganis e la sua gentile signora Maria Roiatti, la battaglia demografica sarebbe vinta facilmente.

Ieri la famiglia è stata allietata dalla nascita di un bambino: la dodicesima creatura che in diciannove anni di matrimonio viene a consacrare una unione così feconda. Cinque femmine, e sei maschi — uno morì — il maggiore diciottenne, e il minore... quello cui sarà imposto il nome di Paolo.

La famiglia Ganis che abita in viale Trieste N. 36, è ora una delle più numerose della città, e se continua di questo... passo, prima delle nozze d'argento conquisterà sicuramente il primato.

Auguri.

L'ORARIO PER LE MACELLERIE

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente che a datare dal 1.o corrente è andato in vigore il seguente orario estivo per le macellerie:

Apertura ore 6; chiusura ore 12 — riapertura ore 17; chiusura ore 19. — Giovedì chiusura a mezzogiorno — Domenica, apertura alle ore 6, chiusura alle ore 11.

AVVISI ECONOMICI

La tenuità della spesa è nulla a paragone dei risultati che potrete ottenere mediante i nostri avvisi economici. Non esiste modo più efficace, più rapido e meno costoso per ottenere lo scopo che desiderate.

OFFERTE D'IMPIEGO

SOCIETA' cerca signorina licenza normale adibirsi lavori ufficio, primo impiego. Indirizzare offerte Cassetta 28 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CERCASI villetta periferia Udine vani sei sette scoperto. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

VASTO locale per uso industriale acqua abbondante magazzini raccordabili ferrovia affittansi subito. Rivolgersi Cassetta 4 Unione Pubblicità, Udine.

VASTI locali vani cinque, centralissimi piano rialzato affittansi per studio con magazzino. Rivolgersi Cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Monlico, Vittorio Veneto 22 Udine.

CEDESI in Venzone avviato forno. Trattative Marzia in Luigi, Ospedaletto (Gemona).

VENDESI negozio barbiere posizione centrale Udine. Rivolgersi Via Monterotondo, 10.

DISPONENDO sessantamila acquisterei terreno possibilmente prativo mandamento San Daniele - Palmanova. Scrivere Cassetta 30 Unione Pubblicità. Udine.

Un negro prossimo avversario di Carnera

Il gigante friulano Primo Carnera è da poco giunto a Los Angeles dove il 18 corr. si misurerà col negro Neil Clisby.

**

Si ha da Nuova York, che l'ex campione mondiale dei pesi massimi Jack Dempsey ha dichiarato che sarebbe disposto a tornare a combattere se gli venissero fatte vantaggiose proposte. Interrogato in merito alle voci corse nei giorni scorsi, secondo le quali egli avrebbe firmato il contratto per un incontro con Primo Carnera, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

E' quindi probabile che tale incontro abbia ad effettuarsi e sia valevole pel titolo di campione mondiale.

La Reginella della Strada

Versi di Guglielmo Gian[illegible] — Musica di Gino S[illegible]

I.

Già nel nero fango della via
da un germoglio caduto un fiore è nato;
un bel fiore gentil, profumato,
dai bei color!
Or dal fango tende verso il cielo
il suo stelo gentil, quel dolce fior!

Bella Reginetta della Strada
ch'hai lo sguardo amaro e dolce il cuor,
tu non puoi restar nella contrada,
come non vi può restar quel fior!
Come trapianto il fiore
nel mio giardino,
voglio che il tuo splendore
mi sia vicino!
Dolce Reginetta della Strada
or la tua contrada è nel mio cuor!

II.

Or che il fiorellino è trapiantato
nel giardino elegante d'un signore,
sembra ch'abbia perduto ogni odore;
i bei color!
E fra gli altri fior sta confuso
come intruso, fremente di terror!

Bella Reginetta della Strada
tu sei la padrona del mio cuor
tu non puoi tornar nella contrada
come non vi può tornare il fior!
Come per gli occhi miei
è bello il fior,
così per me tu sei
il solo amor!
Dolce Reginetta della Strada
or la tua contrada è nel mio cuor!

Motivo conduttore del grande film «Artisti Associati» 1930 la «Canzone del Cuore» magnificamente interpretato da Lupe Velez in visione eccezionale venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 aprile al Cinema Concerto Eden.

Oggi giovedì dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, ultimo giorno del divertente film Paramount «La rivincita di Fanny» storia comica avventurosa di due operatori cinematografici di sesso diverso. Bebè Daniels e Neil Hamilton.

Ringraziamento

La vedova, il figlio, le sorelle e i parenti del

dott. Pietro Ciceri

grati e commossi per la indimenticabile attestazione di stima e di affetto tributata al loro diletto Estinto, vivamente ringraziano il Cav. Uff. Dott. Giuseppe Pitotti che per lunghi anni gli prodigò, con mente illuminata e cuore fraterno, tutte le risorse della Scienza, il Prof. Dott. Silvano Menghetti e il Dott. Cav. Alberto Carnelutti che gli furono di grande conforto, il Sig. Podestà Cav. Ellero che rievocò con nobili parole la vita dello Scomparso, le Autorità, le Rappresentanze e la popolazione che in diversi modi hanno partecipato al loro dolore.

TRICESIMO, 2 Aprile 1930 - VIII.

Stamane, alle ore una, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti Religiosi, cessava di vivere la Signora

SCOLASTICA TOSINI ved. GROSSO

d'anni 74

I nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 9.

FAGAGNA, 3 Aprile 1930.

Un documento di alto interesse per il Friuli agricolo

Il contratto provinciale di mezzadria

Abbiamo pubblicato l'altro ieri notizia della firma del contratto provinciale di mezzadria per la Provincia, contratto che riveste ed interessa un numero cospicuo di agricoltori e di proprietari terrieri. E' quindi un documento di alta importanza che riteniamo di dover pubblicare integralmente:

L'anno 1930 (VIII) il giorno 31 marzo in Udine, tra l'Unione Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura, rappresentata dal signor Filomeno Vitale, assistito dal signor Raffaele Gentile e la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, rappresentata dall'ing. Napoleone Aprilis, assistito dal cav. uff. Telesforo Lanzone, risultando le due parti autorizzate a trattare dalle rispettive Confederazioni, con lettere che si allegano al presente atto, si è stipulato il seguente contratto provinciale per la conduzione dei fondi a mezzadria da valere per tutto il territorio della provincia di Udine.

a) *Categorie interessate.*

Per i datori di lavoro: proprietari, affittuari, usufruttuari ed enfiteuti.

Per i lavoratori: operai agricoli che lavorano i fondi col contratto di mezzadria.

In caso di trapasso in qualsiasi modo della proprietà il mezzadro conserva i diritti acquisiti e gli obblighi contemplati nel presente contratto.

b) *Durata del contratto.*

Anni 6 a partire dall'11 novembre 1929 (VIII) con fine al 10 novembre 1935 (XIV) rinnovabile tacitamente di egual periodo se tre mesi prima della scadenza non verrà disdettato da una delle parti contraenti.

Art. 1. — Il contratto individuale di mezzadria è regolato dalle disposizioni di legge, in quanto non siasi diversamente provveduto con le clausole stabilite nel presente contratto provinciale.

Definizione del locatore e del colono

Art. 2. — Per locatore si intende il proprietario, l'affittuario, l'usufruttuario, l'enfiteuta del fondo dato a mezzadria.

Per mezzadro si intende l'intera famiglia dei lavoratori agricoli dipendenti dal capo famiglia.

Direzione della mezzadria

Art. 3. — La direzione tecnica ed amministrativa della mezzadria spetta al locatore, sentito anche il parere del mezzadro.

Contratto individuale e sua durata

Art. 4. — Il contratto individuale di mezzadria viene stipulato con il capo famiglia che si obbliga solidalmente per sè e per tutti i componenti della medesima. Esso è l'unico diretto contraente e responsabile per quanto riguarda la conduzione dell'Azienda agricola ed i rapporti col locatore, con gli agenti e con i terzi.

Il capo famiglia non solo assume la direzione a nome dell'intera famiglia con la dichiarazione di tutti gli altri membri di rimanere ad esso soggetti, ma è pure munito del più ampio mandato per rispondere nel comune interesse verso il locatore di qualunque atto giudiziario, pertinente al presente contratto, ed in special modo per quanto riguarda la disdetta.

Per conseguenza tutti i componenti la famiglia si obbligano di essere solidalmente responsabili di tutte le obbligazioni assunte dal capo famiglia.

In caso di morte del capo, la famiglia colonica deve, entro due mesi dalla di lui morte, nominare il successore che ne assumerà diritti ed obblighi.

Il contratto individuale deve farsi per iscritto ed essere firmato dalle parti. Nello stesso devono risultare i nominativi dei componenti la famiglia vincolati alla mezzadria. Le consegne di scorte vive e morte devono sempre risultare dal libretto colonico.

All'atto della compilazione del contratto, il mezzadro come il proprietario possono essere assistiti dai rappresentanti delle rispettive organizzazioni sindacali.

Sono consentite eventuali modifiche e variazioni alle disposizioni contenute nel presente contratto provinciale purchè fissate di comune accordo fra le parti contraenti e purchè non contrastino con il criterio generale che informa il contratto provinciale.

Tutti i contratti individuali portanti clausole difformi dal contratto provinciale, per avere valore di legge, debbono essere preventivamente approvati dalle organizzazioni provinciali contraenti, le quali devono opporre il proprio visto sui contratti stessi. In contratto individuale di cui sopra sostituirà ad ogni effetto qualsiasi patto esistente tra le parti.

Il contratto individuale che regola i rapporti fra proprietario e mezzadro ha inizio coll'11 novembre 1929 e fine col 10 novembre 1931, rinnovabile tacitamente di biennio in biennio fino al 1935, quando una delle parti non dia regolare disdetta entro il 31 marzo del secondo anno di ogni singolo biennio.

In tal caso il contratto avrà termine per quanto riguarda gli strati erbosi, la stalla, il fienile, l'alloggio del personale addetto al bestiame ed ai lavori successivi, il 29 giugno dell'anno in cui è stata convalidata la disdetta, ed al 10 novembre successivo per il rimanente della mezzadria.

Il mezzadro nell'ultimo anno, ha diritto al solo primo sfalcio dei prati artificiali e dei rivali e lascierà a completo beneficio del mezzadro subentrante gli sfalci successivi e quelli dei prati naturali. Solo nel caso di deficenza di foraggi per il mantenimento del bestiame fino al 29 giugno, il mezzadro uscente potrà usufruire dei foraggi già maturi esistenti sul podere entro i limiti dello stretto bisogno del bestiame.

Qualora il colono entrante non trovasse i prati naturali ed artificiali nelle condizioni su esposte verrà accreditato, da parte del locatore, del valore del foraggio trovato in meno, dedotte le spese di fienagione.

Disdette

Art. 5. — Prima della intimazione giudiziale della disdetta, le parti debbono, sotto pena di nullità della disdetta in parola, renderne edotte le rispettive organizzazioni sindacali, le quali tenteranno la conciliazione.

Resta fermo però in ogni caso la competenza dell'autorità giudiziaria se le organizzazioni sindacali non riescono a conciliare le parti.

Per l'annata agraria 1929-30 i contratti individuali potranno essere disdettati, in deroga all'art. 4 del presente contratto, seguendo però la procedura di cui sopra.

Capitale bestiame

Art. 6. — Il capitale bestiame necessario per la conduzione del fondo potrà venire fornito:

a) tutto dal proprietario;

b) metà dal proprietario e metà dal mezzadro;

c) tutto dal mezzadro.

In ogni caso qualora il capitale bestiame venga fornito dal proprietario il relativo importo è esente da interesse.

La stima della stalla verrà fatta alla consegna ed alla riconsegna dettagliatamente per ogni singolo capo e deve risultare dal libretto colonico.

Tale stima deve esser fatta d'accordo fra le parti.

Per quanto riguarda invece il bestiame in movimento i relativi importi verranno accreditati od addebitati, secondo il caso, di volta in volta.

Il mezzadro ha diritto di assistere alle contrattazioni relative agli acquisti ed alle vendite del bestiame.

Doveri del locatore

Art. 7. — Il locatore è obbligato:

a) alla tenuta esatta e scrupolosa dei conti colonici;

b) a provvedere ad anticipare, in caso di reale bisogno sia direttamente che indirettamente al mezzadro i generi di prima necessità prodotti dal podere occorrenti al mantenimento della propria famiglia e ciò proporzionatamente alla rendita del fondo;

c) di fornire una quantità di seme bachi proporzionata al numero delle braccia lavorative della famiglia colonica, al quantitativo di foglia di gelso prodotta sul fondo ed ai locali esistenti;

d) di provvedere all'acquisto dei concimi, delle sementi, degli anticrittogamici e di quanto possa occorrere al fondo, seguendo i moderni insegnamenti della tecnica agraria;

e) di dotare la stalla di un numero di animali da lavoro e da reddito che non sia inferiore a quello richiesto dalle esigenze del fondo.

Obblighi del mezzadro

Art. 8. — Il mezzadro deve, oltre che rispetto ed obbedienza al locatore ed a chi per esso, osservare tutti gli altri obblighi fissati dal presente contratto, e cioè:

a) portare gratuitamente tutti i prodotti di parte padronale dall'azienda al luogo ove gli sarà indicato dal direttore, purchè la distanza non sia superiore di chilometri 5. Trattandosi di un percorso maggiore il mezzadro avrà diritto ad un compenso di L. 1 per chilometro e per ogni carro, qualora la stalla sia con utile a metà e di L. 2 con stalla di proprietà del mezzadro;

b) prestarsi alla necessaria manipolazione dei prodotti per rendere possibile la loro buona conservazione nei relativi magazzini; resta inteso però che, qualora il mezzadro non sia invitato a fare tali prestazioni, il proprietario non potrà rivalersi della relativa spesa;

c) mantenere le strade campestri e gli scoli della campagna a lui affidata in modo da assicurarne la normale efficenza;

d) denunciare qualsiasi fatto che turbi lo stato dei confini o tenda a stabilire delle servitù o comunque che leda i diritti del proprietario;

e) avvertire il direttore dell'azienda ogni qualvolta un animale avesse ad ammalare, sotto pena di essere chiamato responsabile dei danni che ne potessero derivare per la mancata denuncia e conseguente cura dell'animale stesso; denunciare al locatore, man mano che si verificassero, le nascite e le morti del bestiame;

f) trasportare gratuitamente i materiali necessari al restauro dei fabbricati della mezzadria e di quant'altro occorrerà alla razionale conduzione del fondo;

g) mantenere nel massimo ordine e pulizia la casa di abitazione e le sue adiacenze;

h) di non permettere ad alcuno dei famigliari addetti alla lavorazione del fondo di abbandonare questo senza il consenso del locatore, nè darsi, senza preventiva autorizzazione, ad altre occupazioni che non siano in relazione con il contratto di mezzadria, nè lavorare terreni di proprietà sua o di terzi, nè adibire gli animali a lavori estranei alla mezzadria, senza preventivi accordi col locatore.

Qualora il mezzadro trascurasse o rifiutasse di eseguire qualunque degli ordinari lavori colturali, il locatore potrà farli eseguire da terzi, addebitando al mezzadro la relativa spesa.

Latte

Art. 9. — Il latte eccedente ai bisogni dell'allevamento dei vitelli fino a 4 mesi, dopo aver servito alla alimentazione della famiglia colonica in proporzione di un quarto di litro per ogni componente la stessa compresi i bambini, verrà diviso a metà; oppure sarà portato a cura del mezzadro alla latteria ed i relativi prodotti divisi nella medesima misura.

Per gli ammalati sarà concesso il latte in ragione di mezzo litro al giorno.

Nelle zone di bonifica, qualora sulla colonia non vi fosse del latte, il proprietario è tenuto a corrispondere alla famiglia del mezzadro l'importo equivalente, oppure a provvedere il latte nella misura suddetta.

Prodotti e spese

Art. 10. — Tutti i prodotti del suolo e tutte le spese di conduzione della mezzadria, compreso l'utile e la perdita della stalla, di cui alle lettere a) b) dell'art. 6, saranno ripartite per giusta metà.

Il prodotto dei bozzoli sarà consegnato all'essicatoio cooperativo; qualora però si venga nella determinazione di venderlo in comune fra mezzadro e locatore le parti si accorderanno in merito.

Il prodotto delle viti sarà vinificato nelle cantine padronali; qualora nella zona dove esiste la mezzadria vi fossero cantine sociali, il prodotto in parola verrà portato a quest'ultime.

Qualora il proprietario non intenda fare la vinificazione in comune, l'uva verrà divisa a metà.

Il frumento eccedente i bisogni della famiglia del mezzadro sarà consegnato assieme alla parte padronale al magazzino di ammasso cooperativo della propria zona.

Colture industriali

Art. 11. — Per le colture industriali da campo, come bietole, tabacco, ricino, ecc. resta ferma la divisione del prodotto a metà.

Tali colture però dovranno praticarsi in terreni adatti ed in caso di contestazione sulla idoneità del terreno destinato a tali colture industriali, le parti interessate ne informeranno le rispettive organizzazioni, le quali emmetteranno sollecitamente il proprio giudizio in merito, sentito il parere del Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Casa, orto e cortile

Art. 12. — La famiglia del mezzadro deve essere proporzionata all'estensione del fondo secondo i criteri della capacità lavorativa della famiglia stessa.

Il podere sarà fornito di abitazione sufficente per alloggiare i membri della famiglia dei mezzadri, e di condizioni rispondenti alle norme igieniche vigenti per tal genere di fabbricati.

Il colono avrà cura della buona manutenzione dei locali a lui affidati. Le piccole riparazioni saranno a carico del colono; le altre saranno a carico del proprietario, tranne dipendano da incuria del mezzadro, nel qual caso sarà a questi addebitata la spesa sostenuta per le riparazioni.

I fabbricati saranno forniti di stalla, fienile, porcile, pollai nonchè di locali sufficenti all'allevamento dei bachi.

Il mezzadro avrà in uso gratuitamente la casa, il cortile e l'orto quest'ultimo nella superfice minima di metri quadrati 400 salvo le maggiori estensioni in uso. Per quella parte di casa adibiti col consenso del proprietario ad usi estranei alla mezzadria, sarà dal colono corrisposto un congruo compenso da fissarsi d'accordo fra le parti. I prodotti dell'orto e del cortile sono a beneficio del mezzadro, ad eccezione della foglia del gelso che dovrà essere usata per l'allevamento dei bachi a mezzadria. In caso che negli orti e nei cortili esistesse uva atta alla vinificazione, questa dovrà venir raccolta dopo ultimata la vendemmia dell'uva del podere.

Qualora si riscontrasse nell'orto una prevalente coltura di viti e di alberi da frutto su quella degli ortaggi, le organizzazioni sindacali contraenti decideranno in merito all'appratenenza dei prodotti delle viti e degli alberi da frutto.

Prati

Art. 13. — Se il bestiame è tutto di proprietà del colono, questi dovrà corrispondere al proprietario un corrispettivo d'affitto per i prati naturali ed artificiali stabilito nel seguente modo:

a) Per i prati naturali asciutti il canone verrà fissato in danaro tenendo presente la produttività della superfice a prato ed il valore commerciale del prodotto. Ritenendo che il limite di produzione per i prati naturali asciutti vada da 4 a 15 ql. per campo, il canone sarà fissato entro tali limiti in base alla metà del valore del foraggio di cui il fondo è suscettibile a produrre.

Tale canone oscillerà secondo i prezzi del fieno sul mercato al mese di ottobre di ogni singolo anno.

b) Per i prati artificiali il corrispettivo d'affitto è stabilito dal valore intrinseco e commerciale del fondo con canone proporzionale da calcolarsi sulla attitudine a produrre cereali dell'intero podere, ritenuto che i limiti vadano per il frumento da ql. 3 a 8 per campo e per il granoturco a ql. 5 a 16.

Il canone di affitto perciò dovrà essere corrisposto in frumento nella misura da ql. 0.75 a ql. 2, ossia di un quarto della capacità produttiva a frumento, in relazione anche alla produttività del granoturco, tenendo per limiti di attitudine produttiva le quantità sopradette.

Il canone in natura potrà venire sostituito in danaro, previo accordo fra le parti e l'epoca di pagamento viene fissata al 31 Agosto prendendo come base il prezzo del frumento stabilito dalle mercuriali del Consiglio Provinciale dell'Economia nel mese suddetto.

Legna

Art. 14. — Il legname di medio ed alto fusto che venisse abbattuto dal colono per ordine del proprietario, sarà così ripartito: il tronco al proprietario, la radice e la ramaglia al colono.

Il legname dei cedui e quello ricavato della potatura delle siepi, proveniente dai tagli periodici, dopo lasciati i piantoni di ripopolamento e provveduto alla produzione dei pali o paletti per il sostegno delle viti esistenti sulla mezzadria ed ai bisogni della famiglia colonica, sarà diviso a metà.

Per la riparazione degli attrezzi rurali sarà utilizzato il legname prodotto nella mezzadria, che a ciò fosse addatto.

Foglia di gelso

Art. 15. — L'allevamento dei bachi nella mezzadria, sarà commisurato al prodotto di foglia, alla capacità dei locali ed alle braccia lavorative della famiglia colonica. Di regola la foglia eccedente ai bisogni dell'allevamento dei bachi resterà al podere, come dote per l'anno successivo. Nel caso di acquisto o di vendita, la spesa od il ricavato andrà diviso a metà.

Maiali ed animali da cortile

Art. 16. — E' data libertà al colono di tenere sul podere un numero di maiali e di animali da cortile che crederà opportuno, purchè questi non rechino alcun danno diretto od indiretto alla colonia e siano mantenuti ad esclusive spese del mezzadro.

Le due organizzazioni contraenti, comprese ed animate dagli stessi intendimenti per l'incremento della produzione zootecnica in tutte le sue manifestazioni, stabiliscono che, qualora da parte del proprietario si intenda incrementare e migliorare la produzione degli animali da bassa corte conducendola a mezzadria, egli dovrà rivolgersi alla Commissione Provinciale Paritetica, nominata dalle due organizzazioni contraenti e presieduta da un tecnico scelto di comune accordo, la quale di volta in volta deciderà in merito.

Equini

Art. 17. Il proprietario potrà fornire al colono un equino.

Qualora però non ritenga di provvedervi, il colono potrà acquistarlo a proprie spese, ma sempre da adibirsi ad uso esclusivo dell'azienda e della famiglia colonica e da mantenersi col foraggio della mezzadria.

Il ricavato delle vendite dei nati, sarà sempre diviso fra i proprietario e colono con la rifusione fra le parti delle spese di monta, ferratura ed accessori.

Attrezzi, macchine e graticci

Art. 18. — Il colono è tenuto a possedere ed usare senza compenso alcuno gli ordinari attrezzi (falciatrici, erpici, aratri, irroratrici, carri, graticci ed attrezzi minuti).

Il proprietario concorrerà alla spesa di manutenzione in ragione della metà delle spese reali di manutenzione.

Il locatore potrà provvedere a sue spese le macchine più complesse e più costose che si usano per un tempo limitato: rulli, frangizolle, seminatrici, cernitori ed altre che tendono all'industrializzazione dell'Agricoltura. L'uso di queste macchine dovrà importare l'obbligo al colono di un contributo annuo uguale alla metà del prezzo di uso di esse.

Nel caso che la lavorazione del terreno si volesse fare con trattrice se questa fosse di proprietà del locatore, la spesa di lavorazione sarà divisa a metà (calcolando in questa, oltre che il costo di combustibile e del personale di guida, anche la quota di ammortamento e per riparazione).

Se la stalla è di proprietà del colono, tale spesa sarà di metà a carico del colono, così pure se la trattrice venisse presa in affitto a meno che, egli non abbia possibilità di eseguire in tempo ed a regola d'arte i lavori con la bovaria.

Lavori straordinari

Art. 19. — I miglioramenti fondiari, come arginatura, nuovi impianti, nuove radicali sistemazioni di scoli, costruzioni di nuove strade principali e poderili ed in genere movimento di terra di considerevole entità sono a carico del proprietario. Il mezzadro riceverà in consegna le nuove opere e sarà tenuto alla loro manutenzione. Tali miglioramenti qualora venissero eseguiti dal mezzadro verranno valutati preventivamente, tenendo presente le mercedi stabilite dal contratto Provinciale per i lavoratori fissi.

I lavori ordinari, compresi quelli per la sostituzione periodica e parziale di impianti, saranno eseguiti dal colono gratuitamente ed il proprietario dovrà fornire le nuove piantine. Sono vietate le prestazioni d'opera gratuite.

Capisaldi, pali e fili di ferro

Art. 20. — I capisaldi, i pali e i paletti dovranno di regola venire ricavati dai fondi della mezzadria, i fili di ferro occorrenti al sostegno delle viti devono essere forniti dal proprietario e devono al cessare del contratto rimanere sul fondo assieme all'intera impalcatura.

Se tale materiale fosse stato invece acquistato dal mezzadro il relativo valore verrà a questi rimborsato.

Lavori ordinari

Art. 21. — La manutenzione e la lavorazione del fondo saranno a carico del mezzadro e dovranno venire eseguite secondo le regole della tecnica agraria con la cura e diligenza di un buon padre di famiglia.

L'eventuale impiego di mano d'opera avventizia per gli stessi lavori sarà ad esclusivo carico del mezzadro.

Il mezzadro dovrà trasportare gratuitamente sul podere tutte le materie di uso agrario necessarie alla coltivazione e conduzione dei fondi della mezzadria, le quali dovranno essere prelevate dai magazzini di vendita e nel più vicino scalo ferroviario.

Imposte tasse e assicurazioni

Art. 22. — L'imposta fondiaria, sovraimposte provinciali e comunali e l'assicurazione fabbricati contro l'incendio saranno a carico del locatore; la imposta di reddito agrario sarà a carico delle parti secondo i relativi accertamenti, e la tassa del bestiame, se di proprietà padronale o di entrambi, sarà divisa a metà.

L'assicurazione contro l'incendio dei prodotti scorte, contro gli infortuni bestiame e quella contro la grandine sono facoltative ed in caso saranno a carico delle parti in ragione delle rispettive quote rischio.

Cessazione dei rapporti contrattuali

Art. 23. — Il mezzadro cessante non potrà rifiutare al mezzadro subentrante la semina primaverile delle forraggiere negli appezzamenti a cereali minuti destinati a questa cultura, secondo l'avvicendamento e le buone norme di tecnica agraria, nè potrà intralciare al nuovo mezzadro anche prima dell'11 novembre l'esecuzione dei lavori colturali a quest'ultimo spettanti nelle terre libere per le semine autunnali. La parte eccedente di foraggio, letame, paglie e strame tra quella consegnata e riconsegnata potrà rimanere sul fondo ed il proprietario dovrà corrispondere al mezzadro uscente il valore della parte spettante questi.

Mezzadri disponibili e mezzadrie libere

Art. 24. — La Federazione Agricoltori pubblicherà quindicinalmente sul suo Bollettino o su altro giornale della Provincia i nominativi dei coloni e proprietari per i quali vengono convalidate le disdette dalle rispettive organizzazioni.

L'Unione Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, e la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori compileranno un elenco delle famiglie coloniche disponibili e delle mezzadrie libere e ciò allo scopo di facilitare il collocamento dei mezzadri e di giovare ai locatori nella scelta dei nuovi mezzadri eliminando così gli inutili e dannosi intermediari.

Conti colonici

Art. 25. — Il locatore è responsabile dell'Amministrazione della colonia ed è obbligato all'esatta e scrupolosa tenuta dei conti colonici. Il libro del locatore deve contenere le partite di credito e di debito con indicazione di tempo e di causa e le partite medesime devono di mano in mano venir annotate in un altro libretto da conservarsi presso il mezzadro. Il libretto del locatore, solamente se così tenuto farà piena prova tanto a favore del locatore quanto contro di lui, ove il mezzadro non abbia reclamato, prima della scadenza di 4 mesi dalla scrittura dell'ultima partita.

Per la stessa prova il libretto che il mezzadro conserva presso di sè, purchè sia scritto dal locatore nella maniera sopra cennata. Non presentando il locatore o il mezzadro il proprio libro, perchè smarrito o per trascuranza, farà fede quello che viene presentato.

Chiudendosi l'anno agrario col 10 Novembre, il locatore è tenuto a regolare entro il mese di dicembre di ogni anno ed, in caso di disdetta, entro il 10 Novembre i conti colonici ed a presentarli al capo famiglia non oltre il mese di gennaio seguente per la relativa liquidazione, qualora la mezzadria continui entro il 10 Novembre se la mezzadria ha termine.

Salvo casi speciali ed eccezionali, da giudicarsi dalle organizzazioni sindacali, ci sarà la tolleranza di un mese.

Tanto sui crediti che sui debiti di parte colonica risultanti dai saldi annuali, decoreranno, dopo tre mesi dalla avvenuta chiusura dei conti stessi, gli interessi in ragione del 3 per cento.

Controversie

Art. 26. — Le eventuali controversie che sorgessero fra proprietario e mezzadro verranno demandate alle rispettive organizzazioni, le quali attraverso i loro uffici tenteranno la risoluzione. Se tale risoluzione non venisse raggiunta le controversie verranno demandate ai rispettivi Uffici Provinciali Sindacali, e qualora anche questi non raggiungessero l'accordo sarà seguita la procedura stabilita dalla legge.

Per la risoluzione invece delle controversie di carattere collettivo le organizzazioni Provinciali interessate al presente patto si impegnano di svolgere ogni loro attività, perchè le controversie stesse siano risolte in pieno accordo.

In caso che tale accordo non fosse raggiunto le suddette organizzazioni Provinciali deferiranno le controversie alle rispettive organizzazioni nazionali per la decisione.

* * *

Il nuovo contratto viene a chiarire in modo definitivo i rapporti fra locatori ed i mezzadri della Provincia del Friuli.

Le organizzazioni sindacali nella stipulazione del nuovo contratto di mezzadria hanno portato tutta la loro esperienza acquistia in questi ultimi anni e conscie della loro responsabilità nei confronti della produzione e degli interessi hanno esaminato la situazione scrupolosamente e senza spirito di parte.

La discussione è stata lunga e laboriosissima, ma le conclusioni le consideriamo soddisfacenti e siamo sicuri che esse incontreranno l'adesione di tutti gli interessati che le giudichino con obbiettività.

Il nuovo contratto sistema i rapporti agricoli della provincia meglio che altrove; e se l'accordo è stato possibile ciò si deve alle egregie persone che se ne sono occupate con zelo encomiabilissimo ed in special modo al sig. Vitale e al cav. uff. dott. Lanzone, l'opera dei quali va citata a pubblico elogio.

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Fabio Leonarduzzi fornaio ad Attimis. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minesso; curatore provvisorio il dr. rag. Dal Dan. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 23, chiusura del processo di verifica al 10 maggio.

— Corinna Castellani da Grado. Giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Parmeggiani.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 14 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 28, chiusura del processo di verifica al 19 maggio.

— Maria, Antonio Francesco Visentini con negozio manifatture in Palmanova. Giudice delegato avv. cav. Minesso, curatore provvisorio rag. Rigo. Prima adunanza dei creditori il 10 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 31, chiusura del processo di verifica il giorno 8 maggio. Quest'ultimo fallimento venne dichiarato a richiesta della stessa ditta che presentò il seguente bilancio: attivo lire 144.500, passivo lire 282.112,15.

Fatti e fatterelli del giorno

IL FEROCE OTELLO, UNA FERMATA FACOLTATIVA E UNA VISITA ALLA GUARDINA

Un tipo che non desidera essere disturbato quando lavora è certamente tale Otello Cuoco. Questo bravo giovane difatti, ieri sera verso le 20, trovata la porta aperta della casa di tale Maria Evangelisti abitante in Vicolo Lungo 15, vi penetrò coll'intenzione di rubare quello che poteva.

Sul più bello però del suo lavoro di ricerca, capitò la proprietaria che credette legittimo domandare:

— Scusi tanto, vuol essere così gentile di dirmi chi è lei?

Ma una dura risposta la cortese padrona ricevette dal crudele Otello:

— Sono... chi voglio essere. Ciò non le interessa.

Siccome però la donna non era di questo parere e visto sopraggiungere il marito di questa, il bravo giovane pensò bene di prendere commiato a tutta velocità.

Il marito però si mise a rincorrerlo senza avere le cortesi maniere della moglie.

L'Otello s'arrabbiò nel vedersi inseguito e pregò l'Evangelisti a suon di schiaffi di non insistere oltre. Questa fermata facoltativa non gli fu di soverchia fortuna, perchè due militi sopraggiunti e informati come stavano le cose, pensarono di invitare il Cuoco a fare una visitina in guardina.

FINALMENTE UNO!

Dei tanti ladri di polli finalmente uno è caduto in mano alla Giustizia e precisamente Andrea Barotto d'anni 45 che, tagliata la rete metallica del cortile di tale Domenica Biarti d'anni 55 di Buia, e penetrato nello stesso, rompendo poi il lucchetto del pollaio, rubava vari polli per un valore complessivo di L. 80.

Il Barotto, che è un pregiudicato, era stato visto durante il giorno aggirarsi attorno al cortile della Biarti meditando certamente il colpo che ella sera mise in esecuzione.

CADE SCENDENDO DAL TRAM

Ieri in Piazzale XXVI Luglio il Rev. Gio Batta Della Pietra d'anni 50, parroco di Felettis (Bicinicco), nonostante il divieto, volle scendere dal tram mentre questi era ancora in corsa, e scese alla rovescia, per cui cadde ruzzoloni.

Prontamente portato all'Ospedale, il sanitario di guardia gli riscontrò ferita lacero contuse al cuoio capelluto e al [illegible] sinistro, e giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

CADE IN VIA POSCOLLE

Il prof. Raffaele Grumbach di anni 60, abitante in Via Volpe 7, cadeva ieri accidentalmente in via Poscolle, riportando la frattura dell'omero destro. Ricoverato prontamente all'Ospedale Civile, il dott. Bettini lo giudicò guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

SI FERISCE RIPARANDO L'AUTO

Ieri alle 16.10 veniva medicato all'ospedale tale Valentino Viola d'anni 31, abitante in via Carducci 20. Presentava ferite di taglio al pollice, all'indice ed all'anulare della mano sinistra.

I Viola s'era ferito nella propria abitazione mentre riparava l'automobile. Il dott. Bettini gli consigliò di farsi praticare l'iniezione antitetanica, dichiarandolo guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il muratore Giovanni Balzano d'anni 57 abitante in Via del Mercato, lavorando presso la Ditta Barbetti si procurava, accidentalmente, una ferita lacero contusa alla mano destra.

Medicato all'Ospedale alle ore 10.20 di stamane, il dott. Accordini, dopo avergli praticata l'iniezione antitetanica lo giudicò guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

CONTUSIONI PER BASTONATE

Questa mattina alle ore 9.45 veniva medicato all'Ospedale il negoziante Giacomo Floretti d'anni 40, che presentava delle contusioni al corpo con ecchimosi palpebrale destra guaribili in circa 5 giorni.

Il Floretti dichiarò d'essere stato bastonato in casa.

CRONACA PORDENONESE

Per il ribasso dei prezzi

La locale Delegazione mandamentale fascista dei commercianti ha inviato ai suoi associati questa opportuna circolare:

« Egregio associato, è certo a vostra conoscenza che a datare da ieri 1 aprile è stato abolito il dazio che gravava su molti generi e merci e che ora rimangono esenti da ogni imposta. Naturalmente lo sgravio non deve assolutamente tornare a vantaggio dei commercianti, ma dei consumatori. Di conseguenza — anche per rispondere a precise disposizioni delle superiori autorità — vi invitiamo a diminuire i prezzi dei suddetti generi e merci ora liberi dalla nuova imposta di consumo, in proporzione alla tariffa daziaria cui prima erano assoggettati. Contiamo sulla vostra sollecitudine ed esattezza nell'apportare le riduzioni di prezzo necessarie e richieste dalla riforma apportata dal Governo Nazionale ».

In calce della circolare sono ripetute le voci soggette all'imposta di consumo.

Campionati regionali di atletica

Domenica 13 aprile, organizzati dall'Unione Sportiva Pordenonese, si svolgeranno sul nostro Campo sportivo i campionati regionali di atletica allievi. Il programma è composto delle seguenti gare: Corse piane m. 100, 300, 600, 1200 e 3000 - Corse ostacoli m. 110 e 300 - Salti in alto, in lungo, e con l'asta - Lanci del disco, del giavellotto e del peso - Marcia km. 5 - Staffetta 4 per 100 - Pentathlon (m. 100, salto in alto e in lungo, lancio del disco e del peso).

I premi sia individuali che di squadra sono rilevanti ed inoltre verrà assegnata alla Società che avrà ottenuto la migliore classifica nel complesso delle gare, una artistica coppa.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di lire 3 per le gare individuali e 10 per le gare di squadra, dovranno essere inviate all'Unione sportiva Pordenonese, Casella postale 109, e si chiuderanno irrevocabilmente, giovedì 10 corr. alle ore 24.

A giorni pubblicheremo il programma dettagliato e l'orario delle gare che avranno inizio alle 9 ant.

SPILIMBERGO

Una stalla in fiamme

Ieri, verso le ore 8.30, a Rauscedo è scoppiato un violentissimo incendio nella stalla dei coloni Guglielmo e Giuseppe Basso di Giuseppe.

Le fiamme si propagarono anche nello stabile annesso di proprietà di tale Natale D'Andrea.

L'opera attiva di spegnimento a poco valse perchè il fuoco compì quasi interamente la sua opera distruttrice. Il danno supera le 10 mila lire che si crede sia coperto da assicurazione.

In Pretura

— Certo Domenico Mian fu Osvaldo da Meduno, accusato del furto di piantine in danno di Antonio Del Pin, venne assolto per insufficienza di prove.

— A dieci giorni di detenzione venne condannato certo Daniele Pagnacco fu Giovanni che si rifiutava di consegnare al cancelliere oggetti posti sotto sequestro.

SACILE

L'operetta scolastica

Anche quest'anno avremo il gradito spettacolo, ormai tradizionale, offerto dalle scolaresche di queste elementari.

La sera del 26 corrente, il Teatro Zancanaro, chiuso da più mesi al pubblico, aprirà, in via straordinaria, i suoi battenti per ospitare un allegro e gaio sciame di fanciulli e fanciulle (circa una ottantina) che daranno una bellissima operetta, in tre atti, intitolata «Fiocco di neve».

Il bel lavoro, su parole di Verbana, è stato musicato da Romolo Corona, lo stesso autore dell'operetta «Il Balilla» data lo scorso anno con tanto successo da queste scolareche.

L'argomento è tratto da una vecchia favola, a tutti noi ben nota e assai cara.

Nevolina, figlia di re, fiore di bontà e di bellezza, perde in tenerissima età la buona mamma, ed acquista una malvagia matrigna che la odia appunto per le doti di cui è adorna.

In assenza del padre, la perfida donna decide di sopprimerla e ne affida l'incarico al cacciatore della corte, uomo di aspetto truce ma di animo gentile e buono, il quale accompagna Nevolina in un bosco incantato e la lascia addormentata, affidandola alle creature del bosco, sicuro che nessuno oserà farle del male. I Nanetti del bosco l'accolgono nella loro casetta e la proclamano loro regina.

In mezzo alle creature buone Nevolina si sente felice, ma sopravviene la perfida matrigna travestita da contadina e con lusinghe l'induce ad assaggiare un frutto. Nevolina si sente allora mancare e si abbandona come morta. Mentre i Nani e i Grilli piangono accorati intorno alla loro morticina, capita il Principe Avventuroso che scorgendo nell'esanime fanciulla la creatura del suo sogno, con un filtro d'amore la rianima e la fa felice.

Il lavoro graziosissimo, rallegrato da cinque balletti, ha pagine di musica di squisita fattura. Data quindi l'inappuntabilità con cui verrà allestito, incontrerà certamente i favori del pubblico che ha seguito sempre con tanto interesse e con vivissima simpatia queste manifestazioni artistiche della scuola.

La preparazione dei piccoli artisti procede alacremente, sotto l'abile direzione del prof. Romagnoli, per la parte musicale e del direttore didattico Giongo, per quella recitativa.

Anche quest'anno l'orchestra sarà composta dai bravi scolari del prof. Romagnoli e ciò dà sicuro affidamento che lo spettacolo avrà un degno completamento musicale. Tutte le brave maestre lavorano attivamente per preparare i costumi che, sotto le loro abili mani riusciranno perfetti.

Lo spettacolo sarà dunque per tutto degno di quelli degli anni precedenti.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Mangia e mena per il naso l'oste

Uno sconosciuto si presentava ieri presso l'oste Luigi de Campo comandando disinvoltamente una lauta colazione. Fu servito premurosamente, ma quando si trattò di pagare l'ormai pasciuto viandante pregò l'oste di ricevere in pegno del prossimo suo pagamento una bicicletta quasi nuova.

L'oste non fece difficoltà e l'individuo se ne andò. Ma questa bella faccia tosta non era però ancora contento della sua bell'impresa, perchè recatosi da tale Giovanna Tomat danni 49 riuscì a farsi dare 50 lire lasciandovi in pegno una fisarmonica del valore di circa lire 100.

Nessuno più lo vide e i due che così bene avevano assecondato il disegno dello sconosciuto pensarono di denunciarlo alla Benemerita, dove vennero organizzate indagini per rintracciare lo sconosciuto, che così generosamente aveva abbandonato i due oggetti che si ritengono di provenienza furtiva.

Durante il mese scorso, nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico:

Nati: 6.

Morti: Elda Bresolini m. 4 — Cattarino Anna a. 65 levatrice — Caterina Piutti a. 68 contadina — Londero Lucia a. 67 domestica — Giuditta Patatti a. 68 casalinga.

Matrimoni: Vidoni Gabriele sarto con Marchetti Luigia casalinga — Mazzolini Colombo muratore con D'Orlando Luigia Pasqua da Cazzaso.

PALUZZA

La disgrazia di un boscaiolo

A Rivo è avvenuta ieri una grave disgrazia. Il boscaiolo Vittorio Craighero di Pietro di anni 22 mentre stava trasportando del legname rimase con la gamba sinistra impigliato tra due tronchi e riportò la frattura completa.

Dovette ricorrere all'Ospedale di Tolmezzo ove venne giudicato guaribile in un mese.

PIANO D'ARTA

Visita pastorale

Sabato 29 marzo alle ore 18.30 giunse fra noi S. E. mons. Giuseppe Nogara, arcivescovo di Udine, per la S. Visita pastorale. Fu solennemente accolto dal Clero locale, dal Podestà, da tutte le autorità locali, che furono poi in Canonica in corpore a far atto di omaggio all'illustre Presule e da tutto il popolo che festante lo accompagnò alla Chiesa e che assiduo a tutte le funzioni della Visita pendette l'intero giorno dalle sue labbra, ascoltando con avidità la parola semplice, pratica e profonda del Padre e Pastore buono. Tutto procedette bene. Nel pomeriggio dopo le funzioni nella sala dell'Asilo ricevette l'omaggio delle Associazioni cattoliche, poi visitò le chiese di S. Nicolò degli Alzeri, dello Spirito Santo di Chiusini e di S. Bartolomeo di Avosacco, portando la parola di conforto e la benedizione apostolica a diversi ammalati, che si trovano in quelle borgate.

Il lunedì mattina compì la S. Visita nella filiale di Cabia, nel pomeriggio in quella di Arta, fra l'entusiasmo e le incessanti acclamazioni di quei filiani.

A preparare il popolo alla sua venuta fu il parroco di Pontebba don G. B. Boria, che con parola pratica e convincente ben dispose gli animi alla S. Visita.

ARTA

I funerali di Giovanni Cescutti

E' morto l'altro giorno Giovanni Cescutti, forte fibra di lavoratore, che ancora qualche settimana fa lavorava nei campi, pur avendo raggiunta l'invidiabile età di 92 anni.

Alla sua salma sono state tributate solenni onoranze funebri ed è stata tumulata nel Cimitero degli Alzeri in Arta. Alla famiglia dello scomparso le nostre più sentite condoglianze.

TARVISIO

Mercato bovino di Tarvisio

Il Comune di Tarvisio a indetto per sabato 5 aprile il mercato bovino annuale primaverile. A detto mercato verrà condotto bestiame da Fusine, Cave del Predil, Tarvisio, Camporosso, Valbruna, Ugovizza e presumibilmente anche alcuni capi del Plezzano, per cui si prevede numeroso concorso di bestiame ed affari discreti.

L'Assemblea del Consorzio Irriguo di Pozzuolo

Con decreto in data di ieri, S. E. il Prefetto ha convocata l'assemblea del Consorzio irriguo di Pozzuolo per il 27 aprile. Scopo dell'assemblea è deliberare la costituzione del Consorzio stesso, nomina della Deputazione e approvazione dello Statuto.

Mezzo milione di lavori per il Consorzio Irriguo di Villacaccia

Il Ministero dell'Agricoltura con odierna deliberazione ha autorizzato il Consorzio irriguo di Villacaccia ad iniziare i lavori progettati in lire 543.000, che verranno concessi in mutuo.

PER LA DIFESA ANTIAEREA

Il Comando della D. A. T. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ci comunica che domenica, 6 aprile, istruzione per la 123. e 124. Batteria C. A. Adunata sul Piazzale del Castello, alle ore 9.

ALTA ONORIFICENZA

Su proposta di S. E. il generale Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, il tenente colonnello Riccomi Gino dell'11. Reggimento Artiglieria P. C. è stato insignito della Commenda dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Al colonnello Riccomi, marito della ben nota pittrice Linda Riccomi Ferrari, giungano gli auguri più fervidi.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca Cividalese

CIVIDALE

Ragazzo travolto sotto un carro

Il ragazzetto Emilio Magnan fu Antonio di anni 9 da Bodigoi, tentava ieri di arrampicarsi su di un carro guidato da certo G. B. Lanzutti da Ipplis. Disgraziatamente scivolava e andava a finire sotto le ruote che gli schiacciavano l'addome.

Fu trasportato in grave stato all'Ospedale avendo i sanitari riscontrato sintomi di commozione viscerale.

Le tessere agli Avanguardisti

Significativa e patriottica cerimonia si svolgerà domenica 6, alle ore 11. Al Foro Giulio, in forma solenne, saranno distribuite le tessere agli Avanguardisti, presenti le Gerarchie del Comitato Provinciale dell'O. N. B. e tute le Autorità locali.

I soci del Teatro in assemblea

Domenica 6 si raduneranno in assemblea i soci del Teatro Ristori per la approvazione del bilancio e la nomina della Presidenza e dei Revisori.

Formuliamo l'augurio, e sappiamo di interpretare il voto di tutta la cittadinanza, che in questa assemblea i soci risolvano la vecchia questione dell'ampliamento del Teatro in modo che questo possa aprirsi più di frequente e con buoni spettacoli, ciò che ora è impossibile per il ristretto numero dei posti che il Teatro offre. La questione si dibatte da anni, mentre con la buona volontà di tutti non sarebbe difficile risolverla.

Lingua e dialetto

Questo è il tema di attualità, anche per l'appassionata discussione svoltasi recentemente alla Camera dei Deputati sul bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale. Lo svolgerà domani, venerdì 4 aprile, all'Istituto Fascista di Cultura, il Preside del R. Liceo prof. Giovanni Lorenzoni.

Teatro Ristori

Ricordiamo che questa sera, giovedì, al Teatro Ristori la Compagnia Za Bum darà l'eccezionalissimo spettacolo «Il processo di Mary Dugan». Data la richiesta dei posti, si prevede un «esaurito».

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della signora Adele Barzilai Finzi, madre della signora Gemma Finzi Venturini, insegnante di lingua inglese nel nostro R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono», il Preside, i professori ed alunni versarono alla Cassa Scolastica dell'Istituto stesso, la somma di L. 130.

Infortunio

Guido Sandrini di Antonio di anni 41, operaio alla Italcementi, nello spingere un carello pensile carico di margera, si produsse una distorsione alla gamba sinistra, guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Si attacca a una filovia e precipita nel vuoto

Certo Zuttino Natale di anni 22 da Valle di Soffumbergo, per risparmiare del tempo volle scendere dal monte per una filovia aerea da un'altezza di 500 metri. Purtroppo la corda d'attacco si ruppe e precipitò al suolo fracassandosi.

Venne trasportato morente al nostro Ospedale.

FAEDIS

Gruppo di compaesani assolto dal Pretore di Cividale

La notte del 31 dicembre 1929 al 1 gennaio 1930 il paese di Ronchis fu sottosopra per uno scoppio formidabile che mandò all'aria parte del parapetto del pozzo senz'acqua sito sulla piazza del paese. In seguito ad indagini vennero denunciati all'autorità giudiziaria perchè ritenuti responsabili del fatto: Croatto Crispino fu Angelo, Finistauri Luigi e Vittorio di Floridò, Degano Giuseppe di Paolo, Fabbro Umberto e Giovanni di Valentino, Faraone Pietro di Paolo e Fattori Vittorio di Luigi. Ora, venerdì scorso si svolse il processo avanti il Pretore di Cividale e sono stati tutti assolti per non aver commesso il fatto.

SAN PIETRO AL NATISONE

Funebri

Imponenti riuscirono i funerali tributati alla salma del compianto sig. Luigi Podrecca già segretario comunale ed ora in quiescenza.

Al Camposanto pronunciarono discorsi, rievocando la bella figura dell'estinto, il podestà ed il dott. Franchi.

In memoria del defunto furono raccolte pro erigenda Casa di ricovero generose offerte da parte di tutti i cittadini di San Pietro per un importo totale di lire 656.

VENZONE

Ci sono cascati

Da parecchio tempo abbiamo dovuto segnalare i numerosi furti, specie di pollame, che avvenivano in questa località, furti rimasti sempre impuniti. Ora però il comandante della Benemerita di Stazione per la Carnia, brigadiere Nicola Gaetano, è riuscito a mettere le mani su questi signori ignoti che non sono più tali. Essi rispondono al nome di Isidoro Pascolo fu Valentino d'anni 32, la di lui moglie Di Doi e tale Pietro Copetti di Pietro d'anni 52.

Inoltre il bravo brigadiere ricerca attivamente anche tale Andrea Baratto d'anni 45 per mandarlo a tenere buona compagnia agli altri tre.

La bella operazione del solerte brigadiere ha fatto trarre un sospiro di soddisfazione a tutta la popolazione.

BAGNARIA ARSA

Ingoia un chiodo

L'altro giorno, un bambino di Seveglianо, certo Pelcher Remo di anni 4, ingoiò un chiodo mentre giuocava coi suoi coetanei. Il medico locale consigliò il ricovero del caso.

Altra Cronaca Cittadina

LIMITAZIONI PER LA VENDITA DELLE FOCACCIE IN OCCASIONE DELLE FESTE PASQUALI

La Commissione per il rilascio delle licenze commerciali, preso in esame un reclamo di vari pasticcieri contro il lamentato abuso di alcuni negozianti ed esercenti della città di esitare in date ricorrenze, generi non contemplati dalla licenza loro rilasciata dall'autorità comunale, tenute presenti le circolari 12 dicembre 1927 N. 878 e — febbraio 1928 N. 256 emanate in merito dal Ministero dell'conomia Nazionale, considerò legittimo lo smercio dei generi contestati, in quanto essi abbiano affinità con quelli indicati nelle licenze, o per consuetudine vengano venduti in date e speciali epoche dell'anno. Tuttavia ha fatto esplicita riserva di una rigorosa sorveglianza perchè negli alberghi, nelle trattorie, nelle osterie, nelle rivendite di frutta e simili, la vendita al pubblico di panettoni e focacce venga senz'altro vietata a repressa.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.66 — Londra 92.801 — Zurigo 369.30 — Stati Uniti 19.0 tre quinti — Marco germanico 4.55 e mezzo — Scellino austriaco 2.6905. — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.30 prima serie; 74.75 seconda serie — Consolidato 80.85.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 747.84 — Pressione al mare 758.92 — Temperatura 10 — Umidità nell'aria 90 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo brutto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 19,8; minima 8.

gi a. 27 agric. — Luigi Moro fu G. B. a. 70 bracciante — Pietro Viotti di Ernesto a. 22 sergente pilota — Maria Mayer ved. Pozzo fu Ant. a. 74 cucitrice — Luigi Ant. Tuban fu Giov. a. 54 falegn.

Bollettino dello Stato Civile

(1 e 2 aprile 1930, VIII)

Nati: maschi 8, femmine 2.

Pubblicazioni matrimonio: Franc. Del Fabbro industr. Argentina Badini civile — Sante Comanzo perito industr. Nicolina Rossini civile — Franc. Clochiatti agric. Filomena Ballico casal.

Matrimoni: Angelo De Col pittore Giuseppina Peron casal.

Morti: Egidio Tomada di Gius. a. 32 operaio — Maria Comin ved. Tonet a. 85 benestante — Cecilia Securo Quaino di Teodoro a. 38 casal. — Giov. Rossit di Lui-

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, giovedì, cena: Minestrone, lingua di bue allo scarlatto, contorni. Domani, venerdì, pranzo: Pasta al burro o al sugo, pesce arringa affumicata o uova, contorno. Cena: Gnocchetti di gries al consommè, omelette o tonno, contorni.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Per quintale: mele da 130 a 280, fichi da 150 a 240, prugne da 350 a 400, aranci da 80 a 110, broccoli da 30 a 45, radici da 40 a 50, verve da 40 a 50, fagioli da 180 a 200, patate na 32 a 40, cipolle da 50 a 60, insalata da 70 a 130, aglio da 550 a 600, spinaci da 60 a 80, radicchio da 30 a 50, brovada da 25 a 30, cavoli da 60 a 80, sedano da 80 a 90, limoni da 8 a 10 al cento.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Frumento da 130-131 a 132, grano giallo nuovo da 69-70 a 71, grano bianco nuovo da 67 a 68, cinquantino da 60 a 62, segala da 73 a 74, orzo a 85, avena da 72 a 74.

FORAGGI
BRAIDA BASSI

Fieno dell'alta prima qualità da 26 a 28, fieno della bassa prima qualità da 22 a 24, trifoglio a 31, erba Spagna da 28 a 33, paglia da 19 a 20, strame a 19.

(Vendita al minuto)

Mercato Nuovo

Per chilogramma: mele da 1.90 a 3.80, fichi da 2.10 a 3.20, noci da 4.50 a 5.20, prugne da 4.50 a 5.20, aranci da 1.10 a 1.40, broccoli da 0.40 a 0.50, radici da 0.60 a 0.70, verze da 0.55 a 0.70, fagioli da 2.30 a 2.60, patate da 0.45 a 0.55, cipolle da 0.70 a 0.85, insalata da 1 a 1.80, aglio da 7 a 8.50, spinaci da 0.85 a 1.10, radicchio da 0.45 a 0.70, brovada da 0.30 a 0.40, cavoli da 0.80 a 1.10, sedano da 1 a 1.30, limoni da 0.15 a 0.20 l'uno.

Vacche entrate 98, vendute 39, da 1300 a 2900 - Giovenche entrate 31, vendute 18, 1200 a 2350 - Vitelli entrati 29, venduti 29, da 430 a 510 peso vivo - Cavalli entrati 106, venduti 36, da 750 a 2600 - Muli entrati 11, venduti 1, da 655 a 1450 - Asini entrati 6, venduti 4, da 195 a 285 - Maiali di latte entrati 185, venduti 120, da 110 a 145